



Piano Triennale Offerta Formativa



I.I.S.S. BENEDETTO VARCHI

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. BENEDETTO VARCHI per il triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 22 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 14214 del 23/10/2021 ed è stato approvato da parte del Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2022 con delibera n. 463

INDICE SEZIONI PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pg. 4 1.2. Caratteristiche principali della scuola pg. 9 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali pg. 11
	LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/2015) pg. 13 2.2. Priorità desunte dal R.A.V. pg. 14 2.3. Piano di miglioramento pg. 15 2.4. Principali elementi di innovazione pg. 19
	L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario pg. 24 3.2. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. pg. 44 3.3. Educazione Civica pg. 47 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare pg. 50 3.5. Attività previste in relazione al P.N.S.D. pg. 51 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica pg. 53 3.7. Azioni della scuola per l'Orientamento pg. 60 3.8. La valutazione degli studenti pg. 64
	ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo pg. 73 4.2 Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza pg. 76 4.3 Piano di formazione del personale Docente pg. 79 4.4 Piano di formazione del personale A.T.A. pg. 83

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento con il quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità. Consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa dell'Istituto.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituto "B. Varchi" dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come pianificazione in sé coerente tra la strutturazione dei curricula, le attività, la logica organizzativa, l'impostazione metodologica e didattica, la valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati e comuni a tutte le istituzioni scolastiche oltre a quelli che la caratterizzano e la distinguono attraverso l'individuazione di priorità essenziali e traguardi propri. E' un piano orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione, intesi come conoscenze, competenze, abilità degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) circa le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento (P.d.M.) con particolare riflessione sulla difficile situazione didattica vissuta durante l'emergenza sanitaria.

È uno strumento dinamico e aperto che viene aggiornato annualmente per definire i vari aspetti specifici di ogni anno scolastico.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IIS "Benedetto Varchi" è stato costituito dall'anno scolastico 2011-2012, come unione di due istituti presenti da decenni nel territorio di Montevarchi, ciascuno dei due con la propria storia e le specifiche peculiarità che rispondono a diverse esigenze formative e culturali dell'area del Valdarno Aretino:

- **Liceo "Benedetto Varchi"**
- **Istituto "Raffaello Magiotti"**

Dall'a.s. 2017-2018 la scuola non vede più attribuiti tre codici meccanografici (uno per gli indirizzi dell'ex liceo B. Varchi, uno per l'ex Istituto Professionale R. Magiotti ed uno per l'indirizzo professionale serale) ma uno solo relativo all'intero unico Istituto: ARIS019006.

LICEO "BENEDETTO VARCHI"

Nel 1944 si aprivano a Montevarchi le sezioni staccate del Liceo Scientifico e del Liceo Classico di Arezzo. Tale iniziativa venne assunta per consentire ai liceali valdarnesi di proseguire gli studi e di superare l'evidente difficoltà di raggiungere con regolarità le sedi aretine o fiorentine, causa l'inagibilità delle vie di comunicazione nel periodo post- bellico. L'iniziativa consentì agli studenti valdarnesi, già nell'ottobre 1944, pochi mesi dopo il passaggio del fronte, di iniziare una regolare frequenza dei rispettivi corsi di studio nei locali che la municipalità montevarchina mise a

disposizione. I due corsi furono attivati nei locali dell'ex opera pia Bartoli, situati in via Cennano, donazione destinata fin dall'Ottocento ad iniziative educative.

La sezione classica restò in attività solo per tre anni; la mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni non ne consentì, infatti, la riapertura all'inizio dell'anno scolastico 1947/48 e si ricostituì solo con l'anno scolastico 1969/70 come sede staccata dell'Istituto "F. Petrarca" di Arezzo.

La sezione scientifica, nonostante un leggero decremento alla fine degli anni Quaranta, riprese a svilupparsi fin dai primi anni Cinquanta e, trasferita nei locali della scuola elementare "Isidoro del Lungo", venne eretta a istituto autonomo dall'autorità ministeriale all'inizio dell'anno scolastico 1953/54 con il nome di Liceo Scientifico "Benedetto Varchi".

La nuova scuola, che trovò una sistemazione provvisoria in un fabbricato situato in Viale Diaz di proprietà della famiglia Sgaravatti, pose l'Amministrazione Provinciale competente nella necessità di progettare un edificio più rispondente alle esigenze della domanda scolastica. La nuova sede, situata in via Marconi n.7, dotata di palestra e aule speciali, venne inaugurata nell'anno scolastico 1958. La riforma della scuola secondaria di primo grado e la conseguente espansione scolastica resero fin dagli anni Sessanta inadeguato il nuovo edificio e la situazione divenne insostenibile nel decennio successivo. Venne, così, decisa l'apertura di alcune classi in locali presi in affitto in un'area limitrofa e, in un secondo momento, con interventi edilizi di ampliamento.

Contemporaneamente andava prendendo corpo la necessità della costruzione di una nuova sede in viale G. Matteotti, n. 50 che, realizzata alla fine degli anni Ottanta, ha offerto un'ideale e definitiva sistemazione agli studi liceali nel Valdarno.

Nel 1991 l'indirizzo classico venne annesso, per disposizione ministeriale, al Liceo Scientifico "Benedetto Varchi". Le classi del Liceo ginnasio si trasferirono nell'a.s. 1993-94 dalla sede del Pestello ai nuovi locali di Viale Matteotti; nel 1997 terminarono i lavori di ampliamento della sede.

Dal 2011/2012 ha preso avvio l'indirizzo Scientifico con opzione delle Scienze Applicate, mentre, dall'a.s. 2015/2016 è stato avviato anche il percorso Scientifico con indirizzo Sportivo.

ISTITUTO "RAFFAELLO MAGIOTTI"

Lo sviluppo della zona che comprende il bacino d'utenza dell'istituto Magiotti, vivacissimo fin dal Medioevo, non ha conosciuto rilevanti soluzioni di continuità ed ha fatto anzi registrare, fin dall'inizio del XX secolo, originali esperienze di tipo industriale ed artigianale.

L'attuale situazione produttiva è caratterizzata da poche grandi imprese, affiancate da molte piccole e medie aziende, e da una miriade di imprese artigiane a conduzione familiare che necessitano di personale competente e specializzato.

L'attenzione alle esigenze del territorio costituisce, dunque, il filo conduttore della storia dell'Istituto "Magiotti".

La "Scuola tecnica" (comunale), venne istituita nel 1866 su iniziativa di quella classe borghese e filantropica che deteneva il potere nei maggiori centri del Valdarno e che aveva individuato nello sviluppo di competenze pratico-operative la leva per l'ulteriore sviluppo dei commerci e delle manifatture e per creare un apparato amministrativo-burocratico che ambiva a essere più efficiente

di quello pre-unitario. Animatore di questa prima fase fu Ruggero Berlingozzi che, prima da docente, poi da direttore, fece della Scuola, per molto tempo, l'unico centro d'istruzione secondaria del Valdarno. Essa fu un punto di riferimento che, grazie alle numerose e valide iniziative culturali, superò i confini della vallata.

In seguito a due importanti provvedimenti (la Parificazione ottenuta nel 1899 e la legificazione del 1911) la scuola consolidò la sua presenza nel territorio, incrementando la popolazione scolastica e l'organico dei docenti.

Le tappe successive confermano la capacità dell'Istituto di rispondere alle nuove richieste che provenivano dal territorio in particolare dal mondo del lavoro e del commercio. Ne sono testimonianza i mutamenti di denominazione e di indirizzi che si registrano, a partire dagli anni venti, fino al 1961, quando la Scuola Tecnica Commerciale divenne Istituto Professionale per il Commercio.

Dopo un periodo di sperimentazione del Decreto Ministeriale 24 aprile 1992, denominato Progetto '92, l'Istituto "R. Magiotti" ha attuato nell'anno scolastico 1994/95 il passaggio al nuovo ordinamento dei corsi triennali di qualifica (1992) e di quelli biennali post-qualifica (1994), realizzati sulla base di «intese» tra Ministero della Pubblica Istruzione e Regioni.

Col D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 87 si ha il riordino degli istituti professionali e gli indirizzi presenti nell'anno scolastico 2010/11 (Tecnico dei servizi turistici, Tecnico della gestione aziendale, Tecnico della grafica pubblicitaria) vanno a confluire in un indirizzo unico per i Servizi Commerciali (anche ad Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria che ha concluso il suo ciclo al termine dell'a.s. 2015-2016). Per rivalorizzare l'Istituto Professionale, per combattere il disallineamento tra l'offerta della scuola e le richieste del mondo del lavoro, per essere maggiormente sensibili verso il nostro territorio, ricco di attività ricettive e a seguito di vari incontri con imprese e associazioni di categoria, è stato istituito, a partire dall'a.s. 2017-2018, un nuovo percorso di studi, la curvatura O.G.A.R.A. (Organizzazione e Gestione delle Attività Ricettive Agrituristiche) dell'Indirizzo Servizi Commerciali. Purtroppo, però, negli anni l'interesse verso i Servizi Commerciali, sia a livello locale sia nazionale, è andato calando, il numero di domande di iscrizione si è via via ridotto e dall'a.s. 2021-2022 l'IIS B. Varchi non ha più proposto all'interno della sua offerta formativa l'Indirizzo professionale Servizi Commerciali.

Invece, la scelta di puntare dall'a.s. 2012/2013 sul nuovo indirizzo dei Servizi socio-sanitari, nata dopo un'attenta analisi territoriale, si è dimostrata vincente. Il Valdarno può contare sulla presenza di numerosi centri specializzati nella riabilitazione, o ancora di strutture che ospitano anziani e case famiglie, senza dimenticare l'opportunità di scegliere ulteriori specializzazioni attraverso le lauree brevi in scienze biomediche. Dall'anno scolastico 2016/2017, per questo indirizzo di studi l'Istituto ha aderito alla sperimentazione voluta dalla Regione Toscana e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'acquisizione, al termine del percorso quinquennale, anche della qualifica di O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario).

Infine, dall'a.s. 2018-2019, per effetto della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107, con il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61, ha preso avvio, con una classe prima, l'Indirizzo professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", naturale proseguimento dell'Indirizzo Servizi Socio Sanitari, volto a

riqualificare ancor più la formazione professionale nell'ottica di rinnovamento, attraverso la ridefinizione e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Dall'a.s. 2022-2023 verrà inoltre attivata la Curvatura Fisioterapia dell'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale: questa Curvatura assume una valenza particolarmente interessante, in quanto si riferisce ad un settore in continua espansione, che può offrire ulteriori possibilità lavorative e, allo stesso tempo, permette di arricchire il percorso di studi e ampliare le competenze professionalizzanti, orientando inoltre gli studenti al corso di Laurea in Fisioterapia e, in generale, alle varie Professioni Sanitarie, nei cui piani di studio sono previste molte tematiche già presenti, o affini, a quelle dei percorsi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

La pluridecennale esperienza dell'Istituto Magiotti nel campo della grafica pubblicitaria ha favorito la nascita, nell'anno scolastico 2012/2013, del Liceo artistico ad indirizzo Grafico e di quello ad Indirizzo Audiovisivo e Multimediale, inserendosi, a pieno titolo, nel solco della riforma ordinamentale dei Licei artistici prevista dal DPR del 15 marzo 2010, n. 89, i cui percorsi sono indirizzati allo studio dei fenomeni estetici, alla pratica artistica e favoriscono l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, cioè a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Tale liceo ha riscosso subito un notevole successo perché il territorio del Valdarno è da sempre terra di artisti e artigiani legati sia alle tecniche artistiche tradizionali ma anche a quelle digitali e multimediali sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Dall'a.s. 2022-2023 verranno proposte due curvature per il Liceo artistico: Illustrazione e Fumetto (per l'indirizzo grafico) e Animazione (per l'indirizzo multimediale).

La curvatura Illustrazione e Fumetto nasce con l'esigenza di creare una ulteriore specificità in un settore, quello della grafica, in continua evoluzione e alla ricerca di figure professionali sempre più specializzate; fornirà agli studenti approfondimenti sulle tecniche di illustrazione che siano esse tradizionali o digitali. La curvatura Animazione nasce con l'obiettivo di formare figure professionali specializzate in grado di realizzare soggetti animati attraverso l'utilizzo di software di animazione specifici in grado di far fronte alle continue richieste di aggiornamento da parte del mercato, in una realtà quotidiana in cui la maggior parte dei contenuti che vengono fruiti dagli utenti quotidianamente è di tipo grafico-multimediale.

PLESSI DELL'ISTITUTO VARCHI

Attualmente, l'IIS B. Varchi è dislocato su tre plessi:

- **Il plesso di Viale G. Matteotti n. 50**, comprendente:
 - Liceo classico
 - Liceo scientifico
 - Liceo scientifico – opzione scienze applicate
 - Liceo scientifico – indirizzo sportivo
 - Istituto Professionale – Corsi serali

Nell'edificio sono presenti la Presidenza, gli Uffici Amministrativi e la Biblioteca.

- **Il plesso di via G. Marconi n. 7**, comprendente:
 - Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
 - Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale – Curvatura Fisioterapia

- **Il plesso di via G. Galilei n. 4**, comprendente:
 - Liceo artistico indirizzo grafica
 - Liceo artistico indirizzo multimediale
 - Liceo artistico indirizzo grafica – Curvatura Illustrazione e Fumetto
 - Liceo artistico indirizzo multimediale – Curvatura Animazione

In tutte le sedi sono presenti i laboratori e le aule speciali dei relativi indirizzi.

Una nuova sede per l'Istituto Professionale

Dall'a.s. 2023/2024 gli studenti dell'Istituto Professionale B. Varchi potranno trasferirsi nei nuovi locali che saranno costruiti ad ampliamento all'edificio centrale del Liceo Varchi in viale Matteotti, 50 a Montevarchi.

La nuova opera edilizia prevede, in base agli impegni assunti nel settore dei Lavori Pubblici dall'Amministrazione provinciale e grazie a un finanziamento ministeriale, un ampliamento della sede centrale con la costruzione di una nuova ala in cui verrà collocato, in ambienti accoglienti e polifunzionali, l'Indirizzo Professionale.

In data 27 agosto 2021 con determina n. 1220, la Provincia, con affissione al suo Albo Pretorio online, ha pubblicato la *"Procedura aperta per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, lavori di ampliamento del complesso scolastico Licei di Montevarchi (AR) per la nuova sede della succursale Istituto Magiotti a seguito della dismissione dell'attuale."*

Il nuovo polo scolastico dell'I.I.S. Varchi costituirà un'importante occasione per tutta la popolazione scolastica di condividere una comunità più ampia ed eterogenea, superando la tradizionale divisione per plessi distanziati fra loro. Gli studenti avranno così la possibilità di sentirsi parte viva e integrante di un ambiente ricco e stimolante in cui potranno soddisfare i propri bisogni di appartenenza e sviluppare le competenze necessarie per affrontare, nella pluralità dello scambio reciproco, le sfide personali, culturali e professionali del futuro.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto di Istruzione Superiore I.I.S. Benedetto Varchi	
Ordine Scuola	<i>Scuola secondaria II grado</i>
Tipologia Scuola	Istituto Superiore
Codice	ARIS019006
Indirizzo	Viale G. Matteotti n. 50, 52025 Montevarchi (AR)
Telefono	0559102774
E-mail (P.E.O.)	aris019006@istruzione.it
E-mail (P.E.C.)	aris019006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isisvarchi.edu.it
Plesso di viale G. Matteotti n. 50	
Ordine Scuola	Scuola secondaria II grado
Tipologia Scuola	Liceo e Istituto Professionale
Codice	ARPS01901L (Liceo); ARRC01951E (Istituto Professionale serale)
Indirizzo	Viale G. Matteotti n. 50, 52025 Montevarchi (AR)
Telefono	0559102774
Indirizzi di studio	● <i>Liceo Classico</i> ● <i>Liceo Scientifico</i> ● <i>Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate</i> ● <i>Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo</i> ● <i>Istituto Professionale Corso Serale</i>

Plesso di via G. Galilei n. 4	
Ordine Scuola	Scuola secondaria II grado
Tipologia Scuola	Liceo
Codice	ARRC019015
Indirizzo	Viale Galilei n. 4, 52025 Montevarchi (AR)
Telefono	055980692
Indirizzi di studio	• Liceo Artistico Nuovo Ordinamento – biennio comune • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale • Liceo Artistico Grafico • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale – Curvatura Animazione • Liceo Artistico Grafico – Curvatura Illustrazione e Fumetto

Plesso di via G. Marconi n. 7	
Ordine Scuola	Scuola secondaria II grado
Tipologia Scuola	Istituto Professionale
Codice	ARRC019015
Indirizzo	Via Marconi n. 7, 52025 Montevarchi (AR)
Telefono	055981360
Indirizzi di studio	• Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale • Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale – Curvatura Fisioterapia

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Pittura	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Socio-sanitario e Fisioterapia	1
	Scultura	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna e Proiezioni	2
	Per l'inclusione	4
Strutture Sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Piscina	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	98
	PC E e Tablet presenti nei plessi distaccati	56
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

LE SCELTE STRATEGICHE

La **legge 13 luglio 2015, n. 107**, definisce nei primi 4 commi le finalità e i compiti delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle quali l'Istituto Varchi ha elaborato le proprie scelte didattiche e strategiche, con la finalità, in particolare, di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Istituto Varchi intende perfezionare con attenta esplicitazione l'**identità d'Istituto**, necessaria ad effettuare scelte strategiche coerenti ed efficaci, attraverso la **precisazione della Vision e della Mission**, quale "evoluzione" del patrimonio di esperienze educative e formative progettate e attuate nel corso degli anni, ricchezza professionale da valorizzare in quanto ha contribuito a costruire l'immagine della scuola:

1. **formare persone e cittadini autonomi e responsabili**, aperti anche alle sfide delle continue trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale, consapevoli del patrimonio culturale del presente e del passato per costruire il futuro.
2. pianificare e attuare il curricolo quale risultato di un approccio pedagogico basato sulla "**cura delle esperienze dell'apprendimento**" e su **scelte didattico-educative** che rispondano ad una logica di responsabilità, di condivisione delle linee programmatiche, di coordinamento, armonizzazione e coerenza delle azioni.
3. effettuare scelte strategiche didattiche, organizzative e formative **tese al miglioramento della qualità dei processi educativi didattici**, ossia in funzione del successo formativo, dell'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali, prevenendo la dispersione scolastica e l'abbandono;
4. **implementare un'azione educativa e didattica** pregnante e "intensiva" in quanto **frutto di una comunità professionale** che, operando dentro un orizzonte comune, riesce ad attuare un modello processuale di insegnamento/apprendimento vocato alla condivisione di obiettivi e traguardi;
5. promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso **lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e la riflessione critica su di essi**, nonché di incrementare l'autonoma capacità

- di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale;
6. infine, proporre una **pianificazione** triennale, progressiva e dinamica, in sostanziale **coerenza** con:
- a. **obiettivi prioritari** scelti tra quelli indicati nel c. 7 dell'art. 1 L. 107/2015;
 - b. obiettivi, priorità e traguardi derivanti dal procedimento di **autovalutazione**, il conseguente Piano di miglioramento e le azioni di consolidamento e di sviluppo attese, partendo dagli esiti formativi già conseguiti e i relativi processi che ne hanno consentito, o meno, l'opportuna realizzazione;
 - c. **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, così come aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (22/05/2018);
 - d. **l'identità dei Licei e degli Istituti Professionali** con i relativi obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento e il Profilo educativo, culturale e professionale relativo a ciò che ogni studente, alla fine del II ciclo deve sapere (conoscenze) e saper fare (abilità) per essere l'uomo e il cittadino che la società si aspetta (competenze); (Indicazioni Nazionali e Linee Guida);

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art, 1, c. 7, L. 107/2015)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica economico-finanziaria ed educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 9) definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITA' DESUNTE DAL R.A.V.

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo delle eccellenze.

Traguardi

Aumentare di almeno cinque punti percentuali il numero di alunni che hanno una media finale compresa tra 9 e 10.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Migliorare le relazioni interpersonali, ridurre i conflitti ed i relativi provvedimenti disciplinari. Sviluppare una maggiore consapevolezza del ruolo di studenti e cittadini

Priorità

Potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica nell'ambito della competenza "consapevolezza ed espressione culturale".

Traguardi

Porre in atto una o più azioni incisive per lo sviluppo della cultura musicale, nell'alveo della promozione della cultura umanistica e artistica (nei suoi aspetti di fruizione e creazione), che prevedano anche eventi che coinvolgano istituti del territorio di più ordini scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di Italiano e Matematica negli indirizzi liceali: Artistico, Scientifico Scienze Applicate e Scientifico Sportivo.

Traguardi

Innalzare il punteggio medio tra il 5 e il 10%.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A) Percorso "RICONOSCERE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE"

Il percorso è finalizzato a:

- creare spazi, occasioni, opportunità che favoriscano l'espressione di attitudini, competenze ed eccellenze nei vari ambiti;
- fornire il supporto adeguato allo sviluppo ed al consolidamento di tali abilità;
- riconoscere potenzialità e originalità degli studenti ed assegnare un "premio" per valorizzare l'eccellenza.

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

Obiettivi di Processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare attività/percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati ad accrescere la motivazione e a padroneggiare un metodo di studio efficace, che permetta agli studenti il raggiungimento di un rendimento scolastico su livelli alti.	Risultati scolastici: valorizzare le eccellenze
Ambiente di apprendimento: attuare strategie didattiche che valorizzino attitudini e potenzialità specifiche nei vari ambiti di apprendimento	

1. ATTIVITÀ: ESPRIMI IL GENIO CHE È IN TE!

Soggetti coinvolti: Docenti, Studenti, Consulenti esterni, Associazioni del territorio

Risultati Attesi: realizzazione di elaborati, performance e partecipazione a competizioni interne ed esterne all'istituto.

B) Percorso "DA STUDENTI A CITTADINI COMPETENTI E RESPONSABILI"

Il percorso è finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo e il consolidamento da parte degli studenti delle competenze di cittadinanza;
- promuovere attività di prevenzione di forme discriminatorie e di bullismo.

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

Obiettivi di Processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo
Ambiente di apprendimento: promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti per sviluppare un clima collaborativo e di apprendimento positivo	

Inclusione e differenziazione: realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità	Competenze chiave Europee: sviluppo delle competenze sociali e civiche
Ambiente di apprendimento: sviluppare la cultura e la pratica della musica, all'interno della molteplicità dei linguaggi ed espressioni artistiche (poesia, arti figurative, teatro) quale fattore determinante per migliorare le capacità percettive e cognitive degli studenti e potenziare il loro stile di apprendimento.	Competenze chiave Europee: potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica nell'ambito della competenza "consapevolezza ed espressione culturale"
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: realizzazione, anche attraverso una progettazione condivisa con enti, associazioni ed altri istituti del territorio, di eventi a carattere musicale e culturale, aperti alla cittadinanza, anche per consolidare il ruolo della scuola all'interno della comunità territoriale cui è inserita	

1. **ATTIVITA': EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ED ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO INCONTRI CON ESPERTI E/O ADESIONE A PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI.**

Soggetti coinvolti: Studenti, Docenti, Associazioni

Risultati Attesi:

- Incontri con esperti su diverse tematiche, relative all'educazione alla legalità, ai rischi connessi all'uso di alcool e stupefacenti, alla violenza di genere e alla discriminazione, che consentano agli studenti di riflettere sull'esperienza personale e sociale di cittadino consapevole dei valori di democrazia, di libertà e di giustizia;
- Realizzazione di attività, all'interno delle quali gli studenti siano protagonisti responsabili e collaborativi di processi di apprendimento condivisi;
- Partecipazione a concorsi relativi a temi di Educazione civica.

1. **ATTIVITÀ PIÙ FORTI INSIEME**

Soggetti coinvolti: Studenti, Docenti, Genitori, Consulenti esterni, Associazioni

Risultati Attesi:

- saper riconoscere la diversità come ricchezza nelle relazioni interpersonali;
- saper riconoscere e contrastare atteggiamenti discriminatori e forme di bullismo tra pari.

2. **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CYBER HELP!**

Soggetti coinvolti: Studenti, Docenti, Genitori, Istituti scolastici della Rete d'ambito R.I.S.Va, Consulenti esterni, Associazioni

Risultati Attesi:

- formazione continua del corpo docente intesa a fornire conoscenze di tipo psico-pedagogico e giuridico sui fenomeni del bullismo, cyber-bullismo ed uso consapevole della rete, con scambio e condivisione di esperienze e risorse educative e didattiche;
- formazione degli studenti che diventano *peer educator* degli alunni della scuola secondaria di primo grado, dopo la verifica a pioggia su classi campione (prime e seconde) del nostro istituto;
- realizzazione di attività di *peer education* c/o gli Istituti comprensivi di Montevarchi, Bucine e Levane;
- realizzazione di un social network delle scuole secondarie di primo e secondo grado per promuovere un uso responsabile dei social e della sicurezza in rete.

3. ATTIVITÀ: ESPERIENZE CORALI E MUSICA D'INSIEME

Soggetti coinvolti: Studenti, Insegnanti, Personale A.T.A., professionisti della direzione corale, scuole del territorio per eventuali gemellaggi musicali.

Risultati attesi: il coro è una realtà oramai consolidata in molte scuole italiane, che favorisce preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun partecipante, riconoscendone e sviluppandone le qualità attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Il laboratorio corale ha lo scopo precipuo di migliorare se stessi e le proprie capacità attraverso la voce, lo studio dell'intonazione, delle note e del ritmo, di rafforzare la socialità e lo spirito di collaborazione tra tutte le componenti della vita scolastica. Il laboratorio sarà gestito avendo cura di adottare tutte le misure in materia di sicurezza anti-Covid, assicurando il necessario distanziamento.

4. ATTIVITÀ: LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE, TRA ASCOLTO E PRASSI ESECUTIVA

Tempistica: a partire dall'a.s. 21-22 con possibilità di replica negli anni scolastici successivi

Destinatari: per quanto riguarda la parte teorica, l'attività viene proposta, ad alcune classi del liceo scientifico N.O. e del classico; per quanto concerne invece la prassi esecutiva, i concerti, le attività musicali e di ascolto, il laboratorio è aperto a studenti, insegnanti e personale A.T.A.

Soggetti coinvolti: alcune classi del liceo scientifico N.O. e del classico; per quanto concerne invece la prassi esecutiva, i concerti, le attività musicali e di ascolto, il laboratorio è aperto a studenti, insegnanti e personale A.T.A. con la partecipazione di esperti e professionisti del settore.

Risultati attesi: il laboratorio consente, attraverso l'intervento di esperti del settore e gli ascolti guidati appartenenti a diversi repertori, di avvicinare i giovani alla musica e al mondo dell'arte in generale, con particolare riferimento al patrimonio artistico italiano, nell'ottica di una sua consapevole valorizzazione anche in ottica interdisciplinare. I momenti di prassi esecutiva, che si possono tradurre anche in esperienze di condivisione e performances periodiche, avranno una ricaduta positiva sul riconoscimento e la valorizzazione dei talenti, sulla gestione delle emozioni, nonché sul senso di autoefficacia dei ragazzi, in uno spirito di confronto e collaborazione.

C) Percorso "CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI DI BASE"

Il percorso, anche attraverso l'utilizzazione di strumenti e metodologie già sperimentate nella DDI

e anche in considerazione delle carenze che possono essere derivate dai difficili momenti di emergenza sanitaria da Covid-19, intende favorire l'apprendimento di un metodo di studio corretto, autonomo ed efficace, e prevede:

- corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'

Obiettivi di Processo collegati al percorso	Priorità collegate all'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione: attivazione di Progetti finalizzati al recupero/consolidamento di conoscenze e competenze relative ad Italiano e Matematica (es. Peer to Peer, attività laboratoriali). Implementazione di corsi di recupero a piccoli gruppi e sportelli didattici	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i livelli di Italiano, Inglese e Matematica
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: attività di formazione, auto-formazione, ricerca e sperimentazione per i docenti finalizzata a potenziare ed approfondire le modalità di approccio laboratoriale all'insegnamento, anche attraverso la condivisione e lo scambio di materiali e strumenti didattici	
Inclusione e differenziazione: fornire strumenti di alfabetizzazione più efficaci per gli studenti stranieri e attuare metodologie utili al recupero delle competenze linguistiche	

1. ATTIVITÀ: **EDUCAZIONE TRA PARI**

Soggetti coinvolti: Studenti, Docenti, Consulenti esterni, Associazioni

Risultati Attesi:

- realizzazione di attività di recupero guidate da studenti nei confronti dei pari sotto la supervisione dei docenti;
- creazione di gruppi di studio finalizzati al consolidamento e approfondimento di contenuti e competenze;
- *peer education*: nel contrasto di fenomeni di bullismo/cyberbullismo; per l'uso consapevole della rete; nell'attività di DEBATE.

2. ATTIVITÀ: **CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E SPORTELLI PER RECUPERO COMPETENZE DISCIPLINARI DI BASE**

Soggetti coinvolti: Studenti, Docenti, Consulenti esterni

Risultati Attesi:

- possesso delle competenze linguistiche di base per gli studenti stranieri;
- comprensione e produzione di testi scritti e orali di media difficoltà per studenti che hanno evidenziato carenze linguistiche;
- consolidamento di abilità e competenze per studenti che hanno evidenziato carenze nelle varie discipline.

3. ATTIVITÀ: AUTOAGGIORNAMENTO E CONDIVISIONE DI STRATEGIE E MATERIALI DIDATTICI

Soggetti coinvolti: Docenti, Consulenti esterni

Risultati Attesi:

- autoaggiornamento e ricerca-azione come approccio olistico basato sul coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità, sul legame dei risultati educativi al contesto che producono migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti;
- condivisione sistematica di materiali e strategie didattiche tra i docenti dell'istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

METODOLOGIA DEL DEBATE: Argomentare e dibattere

Obiettivo: il Debate è una strategia didattica alternativa il cui scopo fondamentale è quello di sviluppare e implementare le competenze logico-comunicative e relazionali. L'approccio di lavoro di gruppo, di rispetto e condivisione delle regole comunicative attraverso il dibattito regolamentato favoriscono l'interiorizzazione degli elementi cardine della cittadinanza attiva e consapevole. La trasversalità della metodologia del Debate ne fa uno strumento metacognitivo tale da favorire la formazione di competenze multi e pluridisciplinari

Destinatari: Studenti del triennio

Risorse umane: docente referente e formatore dell'Istituto, altri docenti interni, eventuale docente esperto esterno con funzione di formatore, coordinatore e supervisore delle attività. *Peer to peer* tra alunni formati ed alunni da formare.

La formazione per il Debate tenuta dal docente formatore e supportata dagli alunni formati si svolge con le seguenti modalità: Lezione frontale, visione e commento di filmati, commento di slide di presentazione e altro, dibattiti tra studenti e valutazione degli stessi. Viene seguita la scansione dei seguenti contenuti: Illustrazione delle finalità e delle caratteristiche del Dibattito regolato in generale. Illustrazione del modello di Dibattito WWS. Illustrazione dei principi e delle modalità della ricerca documentale e del suo utilizzo in funzione del dibattito Illustrazione delle modalità valutative relative al modello di Dibattito WWS. Visione e nell'analisi di dibattiti realmente svoltisi nelle Olimpiadi di dibattito del 2017 e 2018. Parte laboratoriale in cui gli studenti, si cimentano in veri e propri dibattiti secondo il modello WWS, per ciascuno dei quali si procede all'analisi e alla valutazione.

Risultati attesi:

- rendere consapevoli gli studenti della complessità del mondo contemporaneo e delle interazioni umane attraverso l'analisi dei contenuti del DEBATE, esclusivamente inerenti all'educazione civica
- favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero e sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza;
- rendere gli studenti consapevoli della necessità di comunicare opinioni sensate e argomenti logicamente validi e ben costruiti;
- potenziare le competenze comunicative, di lavoro di gruppo e relazionali;
- potenziare le competenze del sé propriorcettivo e del sé come cittadino attivo (elementi di cittadinanza);
- rendere le squadre in grado di partecipare ad un dibattito regolamentato (WSS).

LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO (LSS)

Il nostro Istituto partecipa da diversi anni ai "Laboratori del Sapere Scientifico" (LSS), progetto promosso e finanziato dalla Regione Toscana, progettando e realizzando attività didattiche di matematica, fisica e scienze di tipo laboratoriale. Dall'a.s. 2021-2022 tali attività sono entrate a far parte ufficialmente delle **Avanguardie Educative promosse da Indire**.

Obiettivo principale dei Laboratori è quello di costituire nelle scuole di ogni ordine e grado gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione matematico-scientifica e tecnologica e di promuovere un apprendimento significativo delle scienze attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche, sono attivamente coinvolti in tutte le fasi dell'apprendimento, dall'osservazione alla generalizzazione, attraverso la costruzione partecipata di conoscenze, superando il modello trasmissivo dell'insegnamento legato essenzialmente al libro di testo che rischia di ridurre l'apprendimento alla mera acquisizione di conoscenze precostituite.

Tra le attività realizzate dall'istituto:

- organizzazione di conferenze scientifiche;
- potenziamento di attività laboratoriali di Matematica, Fisica e Scienze;
- gara interna "il problema del mese";
- promozione di attività didattiche innovative;
- organizzazione di corsi di aggiornamento sulla fisica moderna e sull'utilizzo del laboratorio di fisica;
- progettazione e realizzazione di attività didattiche di matematica, fisica e scienze di tipo "laboratoriale";
- allestimento di mostre scientifiche aperte al pubblico.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A seguito dell'emergenza sanitaria e del conseguente ricorso alla DDI, la scuola intende promuovere la diffusione e l'uso strutturato di pratiche didattiche innovative volte a promuovere il protagonismo

degli studenti e creare nuovi ambienti per l'apprendimento. Le attività di didattica digitale integrata saranno suddivise in attività SINCRONE e ASINCRONE.

Le attività SINCRONE riguarderanno principalmente video lezioni e verifiche per l'intera classe (in caso di lockdown e quarantena) oppure in modalità mista per i singoli studenti in quarantena. Video conferenze sia in orario scolastico che extrascolastico, con possibilità di interazione con il relatore.

Le attività ASINCRONE verranno svolte soprattutto grazie all'uso di classi virtuali, attraverso le quali è stata possibile la fruizione di materiale, soprattutto multimediale, prodotto o reperito dall'insegnante.

Le piattaforme utilizzate saranno principalmente Google Workspace e Microsoft Office 365.

FLIPPED CLASSROOM - LA CLASSE CAPOVOLTA

La metodologia della classe capovolta è incentrata sull'apprendimento cooperativo per valorizzare la collaborazione all'interno del gruppo di allievi che lavorano insieme, ognuno con un ruolo specifico, ma interdipendente. Per questo, la flipped classroom è una metodologia didattica inclusiva che ribalta il ruolo tra insegnanti e studenti. Infatti, in un primo momento, l'apprendimento autonomo di ogni studente avviene all'esterno delle aule scolastiche, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, condivisi dal docente proprio attraverso piattaforme didattiche. Lo studente, in questo modo, è chiamato ad assumere maggiore autonomia nell'organizzare i tempi necessari per il suo apprendimento ed è chiamato a lavorare maggiormente su competenze specifiche. Successivamente, durante le lezioni in aula, l'insegnante cerca di dare ordine alle cognizioni precedentemente apprese dagli studenti, guidandoli nel percorso educativo, incoraggiando la collaborazione e la condivisione dei saperi appresi. Solo al raggiungimento dei traguardi da parte di tutto il gruppo classe sarà, così, possibile passare ad uno step di conoscenza più alto.

Alcuni insegnanti del nostro istituto, già prima del 2020, utilizzavano questa metodologia, anche se in modo sporadico. Durante la DAD e la DDI molti docenti hanno sentito la necessità di rendere gli studenti più autonomi e più attivi nello studio e hanno, quindi, applicato tale approccio didattico che si è rivelato utile anche per ottimizzare i tempi delle lezioni in DAD e in DDI e per incentivare la motivazione degli studenti. Attualmente la flipped classroom, pur non essendo una metodologia utilizzata in modo sistematico, viene proposta da docenti di varie discipline per creare momenti formativi condivisi.

STEM

L'acronimo **STEM** (dall'inglese ***Science, Technology, Engineering, Mathematics***) viene utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio. Nel nostro istituto possiamo individuare tra le discipline STEM:

- Fisica
- Matematica
- Scienze e Chimica
- Informatica

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, in un'epoca in cui i cambiamenti si susseguono senza sosta, rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di capacità di problem solving, di flessibilità di fronte al cambiamento, di pensiero critico. Non si tratta in realtà di quattro discipline a sé stanti, ma di metodologie integrate tali da sviluppare abilità, note come le "4C", altamente spendibili nel quotidiano e, in particolare, nel mondo del lavoro:

- Collaborazione
- Pensiero Critico
- Comunicazione
- Creatività

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Grazie al progetto presentato dal nostro Istituto, dal titolo "**Varchi (H)alLe Stem**", sono stati ottenuti finanziamenti con i quali potranno essere acquistati strumenti per l'allestimento di un laboratorio specifico, funzionale alla didattica innovativa STEM.

Il titolo scelto per il progetto, "Varchi (H)alLe Stem", racchiude in sé un duplice significato:

1. **VARCHI** può essere visto come plurale del sostantivo VARCO: in questa prospettiva il progetto rappresenta un passaggio, un'apertura verso le STEM. Una prima lettura del titolo scelto, dunque, come "VARCHI ALLE STEM", nel senso di apertura laboratoriale a nuove competenze fondamentali per la formazione degli studenti.
2. IIS BENEDETTO **VARCHI** è il nome del nostro Istituto, dove le materie STEM sono presenti nei piani di studio dei vari indirizzi. Ed ecco la seconda possibile lettura e interpretazione del titolo del progetto: "VARCHI HA LE STEM".

Obiettivo fondamentale del progetto è di offrire a tutti gli studenti la possibilità di osservare e sperimentare i contenuti disciplinari delle materie Informatica, Scienze, Chimica, Matematica e Fisica grazie all'utilizzo del laboratorio STEM che sarà dotato dei seguenti strumenti digitali:

- schede programmabili e set di espansione per Informatica e Fisica, da collegare ai pc, grazie alle quali gli studenti possono applicare le loro conoscenze teoriche e avere immediatamente un feedback, in un processo di problem solving e posing;
- visori di realtà virtuali per Fisica e Scienze per le osservazioni scientifiche tridimensionali;
- stampanti 3D per Matematica, Scienze, Informatica e Fisica;
- Kit didattici per chimica e nanotecnologie.

L'attrezzatura è stata selezionata nell'ottica del *learning by doing* per attività interdisciplinari: partendo dalle conoscenze acquisite nelle varie materie, i laboratori permetteranno di fissare nella

mente le informazioni con attività pratiche. Il laboratorio (Questo spazio) verrà utilizzato sia nelle ore curricolari sia per progetti di approfondimento; la ricaduta didattica riguarderà, pertanto, tutte le classi dell'istituto.

I.B.S.E.

L'IBSE (Inquiry Based Science Education) è un approccio alla didattica delle scienze basato sull'inquiry, cioè sull'investigazione. Risulta particolarmente proficuo nell'ambito di discipline quali Scienze naturali e Fisica poiché ha come obiettivo il coinvolgimento degli studenti con attività che simulano il processo della ricerca scientifica partendo da sfide, da situazioni problematiche, da domande. Divisi in gruppi gli studenti discutono, formulano ipotesi ed elaborano il protocollo sperimentale attraverso cui verificarle. Si tratta di un approccio di tipo induttivo che insegna agli studenti come applicare il metodo scientifico.

Le fasi fondamentali dell'IBSE sono:

- *Engage*, nella quale gli studenti entrano a contatto con un problema o un argomento nuovo;
- *Explore*, nella quale si raccolgono le idee, si formulano ipotesi da verificare e si prova a rispondere alle domande;
- *Explain*, nella quale si prova a capire cosa è successo e perché.
- *Elaborate*, caratterizzata dalla discussione e dalla comunicazione delle esperienze.
- Ultimo, infine, il processo di valutazione, o *Evaluate*.

Il metodo IBSE non è, quindi, soltanto la riproduzione sterile di un esperimento: gli studenti devono ragionare su quello che conoscono e metterlo in discussione. Dopo l'esperimento dovranno tornare sui loro passi e discutere tra di loro per trovare un comune accordo. L'IBSE tiene conto di come apprendono i ragazzi, dei metodi della ricerca scientifica e di quali sono i contenuti fondamentali delle scienze. Il contesto, il coinvolgimento e la curiosità, l'esperienza personale, il confronto con gli altri, assumono tutti un ruolo centrale per l'apprendimento.

PEER TO PEER

Nel processo di insegnamento/apprendimento delle classi aperte non parallele si innesta la metodologia *peer to peer*. Connessa al pensiero pedagogico inclusivo consente lo scambio di esperienze, contenuti, modalità di approccio allo studio ed una sana competizione nella costruzione delle rappresentazioni conoscitive. E' dimostrato che lo scambio di esperienze/conoscenze nel gruppo dei pari facilita gli apprendimenti poiché il canale di trasmissione dei saperi si svolge in orizzontale. La gestione delle modalità di svolgimento tra i gruppi di pari è concordata a monte con il docente, lasciando poi liberi sul campo i gruppi di pari di poter interloquire tra loro con piccoli margini di controllo. Lo sbilanciamento fisiologico tra il gruppo dei pari che riferisce esperienze, conoscenze e strategie (solitamente alunni di classi terminali o formati in precedenza) è compensato dall'arricchimento esperienziale fornito dagli alunni più giovani o non formati e dalla gratificazione derivante dal riconoscimento vicendevole di esperienze, conoscenze, approcci allo studio.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DAI DIVERSI CORSI DI STUDIO, MATERIE DI INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

PERCORSI LICEALI

La **finalità educativa e formativa dei percorsi liceali** dell'Istituto Varchi, in conformità con il dettato costituzionale, in linea con il Regolamento recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”* (DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010), con il *“Profilo educativo culturale e professionale dei Licei”* (PECUP) contenuto nell’Allegato A al Regolamento e con le *“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nel piano di studi previsti per i percorsi liceali”*, emanate con D.I. n. 211 del 7 ottobre 2010) è la **formazione unitaria della persona e del cittadino** attraverso lo sviluppo di capacità critiche che mettano il giovane in grado di leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consapevole.

In tale prospettiva, i percorsi liceali (Classico, Scientifico e sue articolazioni e Artistico) *“forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”*.

Pertanto, per perseguire tali risultati, occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti i seguenti aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La nostra formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica; inoltre affrontando i nuclei essenziali delle singole discipline, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere, nella sua intima funzione che è educativa ed insieme culturale, da un lato essa

stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili, mentre dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio.

L'acquisizione dei metodi e dei contenuti delle diverse discipline riveste un ruolo decisivo, poiché senza di essi non è possibile impostare un apprendimento di carattere sintetico in grado di collocare ogni sapere, nella sua individualità, nel contesto più generale in cui lo studente (e in seguito il futuro cittadino) si trova a operare. Né possono essere risolte problematiche complesse del mondo del lavoro, senza uno sforzo e un esercizio continuo di riflessione su come le diverse discipline del curriculum affrontano e risolvono le difficoltà poste dallo specifico ambito d'esperienza di cui si occupano.

I percorsi quinquennali di tutti gli indirizzi di studio liceale sono scanditi in tre periodizzazioni aventi finalità formative specifiche:

- un **primo biennio** finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni liceali, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
- un **secondo biennio** finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni liceali
- il **quinto anno** nel quale si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A per il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo classico mira alla valorizzazione delle lingue classiche come espressione del patrimonio di civiltà, di tradizione e di pensiero da cui deriva la cultura occidentale; si propone di intensificare l'approccio integrato al mondo classico grazie al confronto tra i vari linguaggi del sapere ed espressioni verbali e non verbali; promuove, infine, con rinnovato slancio, la cultura scientifica in modo che questa possa consolidare la scelta degli studi universitari. Si caratterizza, infine, per un'attenzione alla riflessione teorica che non sia disgiunta dal momento operativo inteso soprattutto come analisi di testi e documenti considerati tracce concrete dei fenomeni culturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del *Problem Posing e Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	31	31	31

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'istituto, a partire dall'a.s. 20-21 è stata data l'opportunità alle classi di poter usufruire di un'ora aggiuntiva di matematica.

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO N.O.

Premessa comune ad ogni articolazione dell'indirizzo di studio scientifico.

Il liceo scientifico realizza una felice sintesi tra il sapere scientifico e quello umanistico, mira a promuovere l'acquisizione dei contenuti e dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali, valorizzando l'approccio intellettuale alla conoscenza proprio della cultura scientifica. Quest'obiettivo didattico viene ulteriormente conseguito attraverso lo studio del pensiero filosofico (che permette di ricostruire la genesi e lo sviluppo del metodo scientifico) e delle discipline umanistiche, nelle loro diverse articolazioni.

L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline di indirizzo, attraverso l'utilizzo dei laboratori sia di fisica che di scienze. Il confronto costante con le discipline umanistiche consente inoltre di meglio comprendere il ruolo del sapere scientifico nell'interpretazione della realtà, in modo da collocarlo nel più ampio dibattito culturale. Al momento della scelta del futuro percorso universitario, lo studente sarà così maggiormente consapevole delle caratteristiche particolari dei vari percorsi di specializzazione.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving*.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Oltre alle competenze comuni a tutti i Licei scientifici, si hanno le seguenti competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving*.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

Oltre alle competenze comuni a tutti i Licei scientifici, si hanno le seguenti competenze specifiche dell'indirizzo sportivo:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

In particolare, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo

appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; conoscere le problematiche relative alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO ARTISTICO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Competenze specifiche del Liceo Artistico ad indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo *storyboard*;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V Anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6

Ore Totali Settimanali	34	34	35	35	35
------------------------	----	----	----	----	----

INDIRIZZO DI STUDIO LICEO ARTISTICO GRAFICA

Competenze specifiche del Liceo Artistico ad indirizzo Grafica:

- progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa;
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale;
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva;
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V Anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					

Laboratorio di grafica	-	-	6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Ore Totali Settimanali	34	34	35	35	35

CURVATURA ILLUSTRAZIONE E FUMETTO

Liceo Artistico

La curvatura "Illustrazione e fumetto" nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa andando ad inserire, all'interno dell'indirizzo di grafica, un approfondimento sulle tecniche di illustrazione che siano esse tradizionali o digitali.

Durante il corso di studi lo studente potrà approfondire conoscenze legate allo studio del personaggio e alla sua caratterizzazione, allo studio della composizione e ambientazione al fine di acquisire competenze per la realizzazione di illustrazioni visivamente avvincenti.

Saranno pertanto forniti approfondimenti sullo studio dell'anatomia e della prospettiva, sulla ricerca di nuovi linguaggi espressivi, in modo tale da far emergere lo stile personale dello studente.

Saper illustrare vuol dire saper raccontare una storia in modo grafico, saper trasmettere sensazioni, pensieri e idee attraverso immagini disegnate, sia che siano di informazione, intrattenimento o ispirazione.

Nello specifico i programmi disciplinari saranno curvati all'interno del triennio attraverso la trattazione di tematiche svolte nei corsi post-diploma afferenti alla materia, come la sceneggiatura e lo storytelling.

Il nuovo indirizzo nasce, quindi, con l'esigenza di creare una ulteriore specificità in un settore, quello della grafica, in continua evoluzione e alla ricerca di figure professionali sempre più specializzate.

Quello dell'illustrazione e del fumetto è un ambito estremamente vasto che spazia dal campo dell'editoria, alla pubblicità e ad ogni altro ambito che si occupi di narrazione per immagini.

In sintesi, l'indirizzo Curvatura Illustrazione e fumetto:

- organizza esperienze e attività di stage presso aziende specializzate a partire dal triennio;
- offre una formazione propedeutica al proseguimento degli studi nel settore dell'illustrazione e del fumetto (NEMO, COMICS; ACCADEMIA DEL FUMETTO; DELL'ILLUSTRAZIONE),
- facilita l'inserimento come figura professionale nell'editoria: illustrazione, fumetto, book design, impaginazione, editing, art direction,

A conclusione del percorso il diploma ottenuto rimarrà comunque quello del liceo artistico indirizzo Grafico.

CURVATURA ANIMAZIONE

Liceo Artistico

La curvatura "Animazione" si inserisce all'interno del corso Audiovisivo Multimediale fornendo una ulteriore specificità rivolta alla formazione di figure professionali in grado di realizzare soggetti animati attraverso l'utilizzo di software di animazione come Adobe After Effect.

All'interno del corso lo studente potrà approfondire conoscenze legate allo studio del movimento e alla sua applicazione a partire da forme inanimate realizzate in Adobe Illustrator.

Verranno approfondite tecniche di storytelling applicate al mondo della pubblicità in cui la motion graphic ha trovato piena espressione anche grazie alla velocità e fluidità della comunicazione proposta.

Allo studente verranno forniti approfondimenti in ambito compositivo, sia legato all'immagine che al testo e alla relazione di questi in un ambiente dinamico come quello della produzione multimediale.

La maggior parte dei contenuti che vengono fruiti dagli utenti quotidianamente è di tipo grafico-multimediale, pertanto tale curvatura si pone come obiettivo la formazione di studenti specializzati in grado di far fronte alle continue richieste di aggiornamento da parte del mercato.

Nello specifico i programmi disciplinari saranno curvati all'interno del triennio attraverso la trattazione di tematiche svolte nei corsi post-diploma afferenti alla materia.

In sintesi l'indirizzo Curvatura Animazione:

- organizza esperienze e attività di stage presso aziende specializzate a partire dal triennio;
- Offre una formazione propedeutica al proseguimento degli studi nel settore dell'animazione 2D classica e digitale, del character design, dello storyboard, del digital painting e del digital sculpting, dello stop motion;
- Facilita l'inserimento come figura professionale all'interno di agenzie di comunicazione e produzione multimediale.

A conclusione del percorso il diploma ottenuto rimarrà comunque quello del liceo artistico indirizzo Multimediale.

PERCORSI PROFESSIONALI

Con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. Inoltre, sono previste metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

I nuovi percorsi di Istruzione professionale prevedono la scansione del quinquennio data da un biennio iniziale unitario e un successivo triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi;
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali;
- Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale che riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Ciascun percorso, perciò, implica un'ampia e oculata progettazione collegiale, a seguito di una approfondita analisi della documentazione ministeriale, al fine di predisporre un graduale allineamento dei diversi piani di lavoro alle nuove disposizioni.

Competenze comuni a tutti gli Istituti Professionali:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017, 'Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale', ha innovato l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e didattica, in stretto raccordo con il mondo del lavoro.

In questo nuovo contesto, dall'a.s. 2018-2019, l'indirizzo professionale 'Servizi Socio Sanitari' si è rinnovato, trasformandosi in indirizzo 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale', per rispondere in modo ancor più appropriato all'incremento dell'impellente domanda di personale professionalmente competente nel settore dei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari.

Il nostro Istituto Professionale ha prontamente disposto un corso di studi rispondente in pieno all'istanza della riforma scolastica.

Il modello innovativo pone al centro del percorso scolastico lo studente con un **Progetto Formativo Individuale (PFI)** e con il supporto di un docente tutor che lo aiuta a comprendere al meglio i suoi punti di forza e di debolezza e ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte e della maturazione individuale. Pertanto, l'offerta dei percorsi didattici dei nuovi Istituti professionali risulta essere più ricca.

Diventano centrali ed innovativi:

- il Progetto Formativo Individuale
- l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento
- l'aggregazione degli insegnamenti per assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale, asse scientifico-tecnologico e professionale)
- la progettazione interdisciplinare che segna il superamento del disciplinarismo a favore di una nuova didattica per competenze trasversali
- le metodologie di apprendimento di tipo attivo e induttivo
- il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali
- attività e progetti di orientamento scolastico, che consentono ad ogni studente di fare scelte consapevoli, favoriscono passaggi e promuovono l'inserimento nel mondo del lavoro
- possibilità di attivare Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO) già dalla seconda classe del biennio (il corso è composto da un biennio unitario e dalle classi successive terza, quarta, quinta).

Il PFI ha lo scopo di motivare e orientare ogni studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo; di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra istituzioni scolastiche e formative.

Questo è finalizzato anche alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno alunno, nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo.

Si basa sul Bilancio Personale, in cui devono emergere: saperi e competenze acquisiti, potenzialità e carenze riscontrate, elementi di orientamento per il futuro.

È effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato fino al termine della classe quinta.

Il PFI è flessibile e quindi rimodulabile, in base a nuovi dati emergenti in itinere, con la previsione di opportune attività di consolidamento, di recupero o di eventuale ri-orientamento.

Altro fattore espressamente qualificante del nuovo percorso scolastico è la didattica organizzata per **Unità di Apprendimento (UdA)**.

Le UdA favoriscono la collaborazione e la progettazione condivisa tra docenti in una chiave di trasversalità; permettono l'uso di metodologie e strategie didattiche più coinvolgenti e motivanti per ogni studente, richiedendo da parte sua partecipazione e collaborazione realmente attive, nonché una personale messa in gioco, con l'attivazione di conoscenze, di abilità, di competenze e di altri aspetti fondamentali nella vita individuale e sociale.

Ogni UdA presuppone la realizzazione finale di un compito di realtà, significativo e 'sfidante' per gli studenti, operativo, connesso alla realtà e quindi rispondente ad un bisogno concreto del contesto sociale.

Solo per fare un esempio di compito di realtà, si menziona quello realizzato nell'a.s. 2020-2021 nelle classi seconde del nostro Istituto: creazione di un opuscolo digitale su servizi ed interventi messi in campo sul territorio, per fronteggiare i bisogni-problemi socio-sanitari, determinati dalla pandemia Covid 19. L'opuscolo è stato reso fruibile alla comunità attraverso il sito dell'IIS Varchi ed ha risposto all'esigenza di informazione da parte dei cittadini.

Tale compito di realtà si è collocato nell'ottica dell'utilità sociale, in quanto ha affrontato in modo autentico un problema vero ed urgente, con la finalità concreta di informare la collettività.

Per quanto riguarda il Profilo in uscita degli studenti nel Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 si legge:

"Il diplomato dell'indirizzo dei 'Servizi per la sanità e l'assistenza sociale' possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali."

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale' consegue i risultati di apprendimento, elencati nell'Allegato A del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, comuni a tutti i percorsi professionali, oltre ai risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo (Allegato C del soprascritto Decreto) di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze specifiche dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali
- in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

CORSO OSS - PERCORSO QUALIFICA OPERATORE SOCIO - SANITARIO

Il Diploma rilasciato dall'Indirizzo Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale è equipollente al titolo di Addetto all'Assistenza di Base (AAB).

Attraverso un Protocollo sperimentale, l'Indirizzo Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (corso diurno), grazie alla collaborazione dell'I.S.I.S. Benedetto Varchi con la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale e la ASL Toscana Sud Est, offre agli studenti del triennio l'opportunità di frequentare il Corso per Operatore Socio Sanitario, permettendo loro di accedere, al termine del ciclo di studi, all'esame per la Qualifica di OSS.

Il percorso triennale prevede infatti, oltre alle discipline scolastiche coinvolte (Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico sanitaria, Metodologie operative, Diritto e Legislazione socio sanitaria), la formazione integrativa assicurata da lezioni e attività laboratoriali tenute direttamente presso il nostro Istituto da docenti esterni in qualità di professionisti del Polo Formativo della ASL Toscana Sud Est. A queste si aggiungono le 12 ore del Corso di Formazione sulla Sicurezza ad alto rischio.

Le modalità di svolgimento dei PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), vengono impostate in modo da assicurare, oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche l'acquisizione delle competenze professionali, indispensabili per la preparazione specifica richiesta dal Corso OSS.

Dopo aver seguito lezioni specialistiche e aver svolto il tirocinio sociale presso Strutture assistenziali del Territorio, gli studenti, una volta conseguito il Diploma di Stato, devono effettuare il tirocinio sanitario presso l'Ospedale Santa Maria alla Gruccia.

Al termine di questa esperienza potranno sostenere l'esame finale per ottenere la qualifica di OSS, utile per accedere al mondo del lavoro in particolare nel settore delle Aziende sanitarie e assistenziali.

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate – Scienze della Terra e biologia	2	3	-	-	-
Laboratorio chimico	2*	2*			
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
TIC	2	2	-	-	-
Laboratorio informatico	2**	2**	-	-	-
Metodologie operative	4+2***	3+2***	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	5	5	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio-sanitaria	-	-	3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	32	32	32	32	32

* *Compresenza con Scienze della Terra e Biologia*

** *Compresenza con TIC*

*** *Compresenza con Scienze Umane e Sociali*

CURVATURA FISIOTERAPIA

Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto Professionale "B. Varchi" introdurrà all'interno della sua offerta formativa la Curvatura Fisioterapia per l'Indirizzo Sanità e l'Assistenza Sociale.

Tale percorso costituisce un'opportunità di approfondimento in cui, oltre ad affrontare i contenuti specifici dell'indirizzo tradizionale, che rispetterà il piano di studi ministeriale, lo studente potrà potenziare le proprie conoscenze e competenze grazie a contenuti, attività ed esperienze legate al settore fisioterapico.

La Curvatura Fisioterapia assume una valenza particolarmente interessante, in quanto si riferisce ad un settore in continua espansione, che può offrire ulteriori possibilità lavorative e, allo stesso tempo, permette di arricchire il percorso di studi ed ampliare le competenze professionalizzanti, orientando inoltre gli studenti al corso di Laurea in Fisioterapia e, in generale, alle varie Professioni Sanitarie, nei cui piani di studio sono previste molte tematiche già presenti, o affini, a quelle dei percorsi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

La prospettiva descritta rappresenterà, in ultima analisi, un'occasione unica per affrontare problematiche concrete, diffuse e proiettate in professioni sempre più attuali e richieste nella nostra realtà.

Elementi caratterizzanti la curvatura:

- introduzione di un'ora di Igiene e Cultura Medico Sanitaria sia nel primo sia nel secondo anno.
- curvatura dei programmi di alcune discipline su tematiche trattate nei percorsi post-Diploma di Fisioterapia.
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono esperti del settore fisioterapico per attività teorico/pratiche.
- attività di PCTO e stage introdotte già dal secondo anno e indirizzate verso il settore fisioterapico.
- valorizzazione della disciplina Scienze Motorie e Sportive.
- laboratorio specifico.

A conclusione del percorso il diploma ottenuto rimarrà comunque quello Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE CURVATURA FISIOTERAPIA					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	2	2	2
Matematica (<i>Approfondimenti di Statistica</i>)	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate – Scienze della Terra e biologia (<i>Elementi Biochimica e approfondimenti Biologia</i>)	2	2	-	-	-
Laboratorio chimico	2*	2*			
Scienze umane e sociali (<i>Sociologia della salute</i>)	4	4	-	-	-
TIC	2	2	-	-	-
Laboratorio informatico	2**	2**	-	-	-
Metodologie operative	3+2***	3+2***	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria (<i>biennio: Citologia, Istologia, Microbiologia, Biochimica, Genetica e attività laboratoriale; triennio: approfondimenti Farmacologia, Scienze Cliniche e Oncologia</i>)	1	1	5	5	5
Psicologia generale ed applicata (<i>Scienze psicologiche in ambito riabilitativo</i>)	-	-	5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio-sanitaria	-	-	3	4	4
Scienze motorie e sportive (<i>Anatomia e Fisiologia</i>)	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	32	32	32	32	32

* Compresenza con Scienze della Terra e Biologia

**Compresenza con TIC

***Compresenza con Scienze Umane e Sociali

In rosso corsivo alcuni approfondimenti e/o nuovi elementi caratterizzanti le curvature dei programmi

CORSI SERALI

Presso l'IIS "Benedetto Varchi" sono presenti da molti anni **percorsi serali** di istruzione professionale per adulti.

Tali percorsi rispondono alla sempre più frequente richiesta e necessità da parte di adulti di continuare la loro formazione culturale e di educazione permanente che possa condurre ad un Diploma di Istruzione secondaria superiore.

I nuovi percorsi di Istruzione professionale per gli adulti (istruzione di secondo livello) prevedono:

- un "Monoennio" iniziale: in un solo anno si acquisiscono conoscenze e competenze equivalenti a quelle conseguite al mattino nei primi due anni di istruzione superiore;
- un "Triennio" finale: in tre successivi anni viene approfondita la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico per condurlo all'Esame di Stato e al conseguimento del Diploma di Istruzione superiore.

Il corso del Monoennio è solitamente organizzato dal CPIA di Arezzo (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) ed è rivolto:

- a coloro che sono in possesso del solo titolo di licenza di Terza media (nel caso quest'ultima mancasse, c'è la possibilità di conseguirla in un solo anno con esame di Stato finale);
- a coloro che nel loro percorso scolastico di Istruzione superiore al mattino non hanno superato le prime due annualità.

Il Triennio finale, **organizzato dal nostro Istituto**, è rivolto:

- a coloro che, per varie motivazioni, hanno interrotto in passato gli studi e che adesso vogliono riprenderli per migliorare la propria preparazione culturale e per ottenere un Diploma di Istruzione secondaria superiore ormai indispensabile per ottenere posizioni lavorative migliori;
- agli stranieri: il percorso rappresenta un'ottima occasione di integrazione, sia dal punto di vista culturale, che sociale che linguistico. Indicato in particolare a coloro che nel paese di origine hanno un titolo di studio medio-alto che purtroppo non è riconosciuto nel nostro paese.

Possono essere ammessi al Triennio finale gli adulti (a partire dai 18 anni compiuti), anche con cittadinanza non italiana, oppure coloro che hanno compiuto 16 anni di età e dimostrino di non poter frequentare un corso diurno.

Requisiti per l'accesso al Triennio finale sono inoltre il possesso di una ammissione, conseguita nei percorsi di istruzione del mattino, al terzo anno o successivi (nel caso di provenienza da un diverso indirizzo di studio rispetto a quello attivo nell'Istituto, e che prevedono, dunque, alcune discipline

non in comune, saranno previsti Esami integrativi sulle discipline mancanti) oppure l'attestato di superamento del Monoennio iniziale.

Anche coloro che non hanno i suddetti requisiti (ma comunque è in possesso della Licenza di Scuola media o ha superato il primo anno di istruzione del mattino) può richiedere l'ammissione al Triennio finale previo superamento di un Esame di Idoneità su tutte le discipline richieste per il terzo anno.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 l'IIS B. Varchi attiverà il triennio finale per l'indirizzo Professionale Servizi per la Sanità a l'Assistenza Sociale.

L'orario dei corsi del triennio va, indicativamente, dalle 17.30 circa alle 21.30 circa, dal lunedì al venerdì.

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE CORSO SERALE			
DISCIPLINE	Ore settimanali		
	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Metodologie operative	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	3	3	3
Psicologia generale ed applicata	4	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio-sanitaria	2	2	2
Ore Totali Settimanali	23	23	23

3.2. P.C.T.O. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito relative linee guida (<https://www.istruzioneer.gov.it/2019/10/09/linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-lorientamento>).

I **Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** prevedono per gli studenti dell'ultimo triennio, estendibile anche al secondo anno per gli istituti professionali, attività volte allo sviluppo delle competenze trasversali che contribuiscono a esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

L'IIS "Benedetto Varchi" progetta percorsi specifici legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con il profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- realizzare un rapporto interattivo con le Università e il territorio tramite enti, istituzioni, associazioni;
- migliorare le competenze comunicative e relazionali nel rapporto con gli altri;
- incrementare l'uso consapevole e funzionale delle nuove tecnologie;
- promuovere la cultura del sociale, privilegiando il dialogo e la solidarietà;
- agire sull'esperienza quotidiana dello studente preparandolo al riconoscimento attivo delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato sociale.

Ciascun percorso si proporrà, inoltre, di raggiungere come obiettivo formativo una o più tra le otto seguenti competenze chiave:

1. **competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti –sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

2. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
3. **multi-linguistica:** padroneggiare la lingua inglese e un'ulteriore lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dal percorso di studi, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
4. **digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
5. **personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;
6. **in materia di cittadinanza:** agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
7. **competenza imprenditoriale:** risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare i rischi e le opportunità –SWOT Analysis–; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in riferimento alle proprie risorse;
8. **competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Il monte orario minimo previsto nell'ultimo triennio per tali attività, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, è di 90 ore per i Licei e di 210 ore per gli Istituti Professionali (260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS).

Le attività sono distribuite in modo da concentrare la maggior parte delle ore nelle classi terze e quarte per non appesantire le quinte nell'ottica dell'Esame di Stato, indicativamente secondo i seguenti schemi:

Licei

- classe terza: corso sicurezza (12 ore) e percorso di 30/40 ore
- classe quarta: percorso di 30/40 ore, compresa una prima parte di circa 10 ore da dedicare all'orientamento

- classe quinta: circa 20 ore da dedicare all'orientamento e alla preparazione della relazione finale da presentare durante l'Esame di Stato.

Istituto professionale

- classe terza: corso sicurezza (16 ore) e percorso di 90/100 ore
- classe quarta: percorso di 90/100 ore, compresa una prima parte di circa 10 ore da dedicare all'orientamento
- classe quinta: circa 10/20 ore da dedicare all'orientamento e alla preparazione della relazione finale da presentare durante l'Esame di Stato.

Coloro che aderiranno al corso OSS dovranno effettuare stage presso strutture dedicate.

L'articolazione di ciascun percorso prevede al suo interno più azioni formative, sempre da valutare in base all'evolversi della situazione epidemiologica:

- incontri tematici, gestiti da esperti esterni, finalizzati a introdurre gli studenti in settori professionalizzanti specifici, anche su piattaforme specifiche;
- lezioni teoriche, propedeutiche o di approfondimento, gestite da docenti interni;
- uscite didattiche, partecipazioni a seminari, convegni, mostre e, in generale, a ogni iniziativa proveniente da Enti o imprese che favorisca l'acquisizione di competenze specifiche legate al PCTO attivato;
- attività di stage in aziende, enti, strutture ospitanti in cui gli alunni possono sperimentare concretamente l'attività professionale per la quale si stanno formando attraverso un apprendimento sul campo (*learning on the job*) consistente nel partecipare, per almeno due settimane per ogni a.s., in qualità di "studente-lavoratore" ad ambiente di lavoro coerente con il corso di studi frequentato.

Uscite didattiche e stage, durante il periodo di pandemia, sono state ovviamente limitate o sospese orientandosi verso attività da svolgere in modalità online su piattaforme e-learning.

VALUTAZIONE

I PCTO hanno ricaduta annuale sia sulla valutazione degli apprendimenti delle discipline coinvolte nei singoli percorsi, ma anche sull'attribuzione del credito interno (vedi sezione XXX).

Le esperienze di PCTO maturate nel triennio sono, inoltre, parte integrante dell'Esame di Stato, in cui viene richiesta la loro analisi ed esposizione critica da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione, anche in forma multimediale.

La valutazione finale del percorso PCTO si basa su una relazione predisposta dagli studenti su modello predisposto dall'Istituto e approvato dal Collegio Docenti e sarà volta volta a misurare il raggiungimento delle competenze individuate nel percorso progettato a inizio anno scolastico. Dovrà tenere conto anche del giudizio dell'ente esterno partner del progetto, soprattutto nel caso in cui ci siano effettuate attività di stage aziendale.

3.3. EDUCAZIONE CIVICA

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e in data 22 giugno 2020 con Decreto legislativo sono state approvate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

FINALITA'

- a. formare cittadini responsabili e attivi;
- b. promuovere
 - la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
 - comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza;
 - il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico;
- c. sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Competenza in materia di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile, come studente e cittadino, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;

competenza alfabetica-funzionale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;

competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;

competenza sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale: saper valutare l'impatto sull'ambiente e sulla propria salute, sia dei comportamenti personali messi in atto nella vita quotidiana in riferimento ai consumi, alla mobilità e alle abitudini alimentari, sia delle politiche nazionali e internazionali riguardanti la tutela delle risorse, la lotta ai cambiamenti climatici e la salvaguardia della biodiversità;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Comprendere l'importanza di sapersi confrontare con culture e tradizioni diverse.

NUCLEI TEMATICI

- **Costituzione:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **Sviluppo sostenibile:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **Cittadinanza digitale:** conoscenza e uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuale

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Alla fine del primo biennio

lo studente

- ha consapevolezza delle principali problematiche legate ai diritti e ai doveri connessi alla vita associata e dei principali strumenti giuridici che la regolano;
- conosce alcune tematiche fondamentali proposte dall'Agenda 2030;
- sa orientarsi nella lettura di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale;
- conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità;
- conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.

Alla fine del secondo biennio e della classe quinta

lo studente

- possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sa sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- sa conoscere i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- ha maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- ha preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conosce i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica;

- conosce i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conosce gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprende e riconosce l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

Il presente curriculum si sviluppa in relazione ai contenuti disciplinari afferenti a tutte le discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria esse sono svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe.

Tra i docenti titolari potrà essere compreso anche un docente di Materie giuridiche facente parte dell'organico d'Istituto.

I singoli Consigli di classe individuano, nelle prime riunioni, il coordinatore della materia di educazione civica ed i docenti titolari che durante l'anno scolastico attuano tale insegnamento; la progettazione viene definita dall'intero Consiglio di classe, il quale, per ogni anno scolastico, individua e sviluppa almeno un percorso relativo ad ognuno dei tre nuclei tematici condividendone l'articolazione e le modalità di valutazione.

Nell'ambito della programmazione delle attività dei Consigli di classe, si raccomanda di valorizzare le specificità dei vari indirizzi di studio anche nell'assegnazione delle quote orarie. A tal proposito, si ricorda il principio della trasversalità del nuovo insegnamento (ribadito dalle Linee guida) anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La trasversalità si realizza in una programmazione che comprende, nell'arco del quinquennio, il complesso delle discipline facenti parte dell'indirizzo frequentato dallo studente.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Le valutazioni quadrimestrali sono almeno due a quadrimestre con la possibilità di utilizzare anche verifiche a carattere pluridisciplinare. E' compito del Consiglio di classe stabilirne la scansione e la tipologia.

Le verifiche potranno essere costituite da prove scritte di diversa tipologia, esposizioni orali, presentazioni alla classe, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppi.

La valutazione deve essere coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche. Per la definizione del voto finale si terrà conto delle valutazioni ottenute durante tutto l'anno scolastico. Il voto attribuito in sede di scrutinio finale concorre all'ammissione

alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata a offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è organizzata adattandola alle loro esigenze in relazione anche al contesto sociale e culturale in cui si trovano. In questo ambito rientrano le visite guidate, i viaggi di istruzione e, soprattutto, i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti, assumono una particolare rilevanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricula. I progetti riguardano tutti gli ambiti disciplinari, con speciale focus su quelli portanti o di indirizzo, senza, però, escluderne nessuno, in quanto l'educazione e la formazione della persona deve prevedere un giusto bilanciamento tra materie scientifiche, umanistiche e professionalizzanti. Sono, quindi, incentivati percorsi scientifici, naturalistici, dedicati ai servizi alla persona, artistici, linguistici, umanistici e sportivi.

Negli ultimi anni l'istituto ha inoltre dedicato alcuni progetti, percorsi o concorsi, alla memoria di docenti che hanno lasciato il segno con la loro dedizione e il loro amore per l'educazione dei giovani; in questo ambito, ricordiamo le "Giornate Naturalistiche" e il "Museo Ambientale del Valdarno Superiore", entrambi progetti, il secondo ancora in costruzione, dedicati al Prof. David Rossi, il "Premio Massimo Zanoccoli", il "Premio Marco Tani" e il percorso PCTO musicale dedicato al Prof. Vincenzo Ducci.

I vari progetti scaturiscono, come naturale, da una o più delle priorità desunte dal RAV/PdM e, nello specifico:

- Risultati scolastici: Priorità "Sviluppare le eccellenze", Percorso "Riconoscere e valorizzare le eccellenze"
- Competenze chiave europee: Priorità "Sviluppo delle competenze sociali e civiche", Percorso "Da studenti e cittadini competenti e responsabili"
- Risultati nelle prove standardizzate nazionale: Priorità "Migliorare i livelli di Italiano e Matematica negli indirizzi liceali: Artistico, Scientifico scienze applicate, Scientifico sportivo", Percorso "Consolidamento delle competenze disciplinari"

Altre proposte possono invece essere legate agli obiettivi prioritari che l'Istituto si è posto, come: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali; valorizzazione della cultura musicale, dell'arte e della storia dell'arte; sviluppo delle

competenze in materia di cittadinanza attiva; potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni.

Le principali **aree di progetto** sono:

- Scientifica, tecnica e professionale
- Umanistica e sociale
- Certificazioni e corsi professionali
- Formazione e aggiornamento del personale
- Gare e concorsi
- Orientamento

L'ampliamento dell'offerta formativa è principalmente finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con i fondi provenienti dal Miur, in parte con il contributo delle famiglie, ma anche con fondi reperiti tramite partecipazione a bandi PON (Programma Operativo Nazionale). Quest'ultimo programma, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", contiene le priorità strategiche del settore istruzione; i finanziamenti sono stanziati sia dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti, sia dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali e per interventi di edilizia.

3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata <u>Destinatari</u> : docenti e studenti dell'Istituto. <u>Risultati attesi</u> : manutenzione della piattaforma <i>Google Workspace</i> e incremento di un utilizzo consapevole delle varie app per la gestione di classi virtuali (<i>Classroom</i>), per la fruizione e la condivisione di materiale (<i>Drive</i>), per la gestione di un calendario condiviso che prevenga sovrapposizioni delle varie attività dell'istituto (<i>Calendar</i>)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola <u>Destinatari</u> : docenti e famiglie. <u>Risultati attesi</u> : maggiore efficacia nello scambio di informazioni grazie all'uso nell'ambito di <i>Google Workspace</i> di un indirizzo di posta elettronica per ogni docente e per ogni studente, ed all'attivazione e manutenzione di mailing list, tra cui tutti i gruppi classi sia per i docenti che per gli alunni. L'attivazione di un indirizzo di posta elettronica gmail per tutti i docenti e studenti permetterà anche di raccogliere ed analizzare

	informazioni in modo molto più veloce mediante l'invio di moduli Google ad accesso riservato.
CONTENUTI DIGITALI	Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici Strumenti Open Source <u>Destinatari</u>: studenti dell'Istituto <u>Risultati attesi</u>: diffusione dell'utilizzo di strumenti open source in tutti quegli ambienti (laboratori di informatica e di fisica, piattaforme on-line connesse al sito web della scuola, etc.) al fine di ridurre le spese per l'acquisto delle licenze e miglioramento del processo di educazione/apprendimento. Informatizzazione e digitalizzazione Biblioteca sede di Viale Matteotti 50 <u>Destinatari</u>: popolazione scolastica e non <u>Risultati attesi</u>: ● Predisposizione e aggiornamento delle attrezzature informatiche presenti nella Biblioteca per rendere la Sala di lettura e i servizi più facilmente fruibili ai lettori. ● Predisposizione del catalogo informatico in rete per l'ingresso della Biblioteca dell'IIS B. Varchi nel circuito delle Biblioteche scolastiche collegato alla Rete Documentaria Aretina. ● Prosecuzione degli interventi finalizzati alla conservazione, collocazione, inventariazione e catalogazione nell'OPAC della RDA del Fondo librario "Peter Russell". ● Prosecuzione delle attività di inventariazione e catalogazione informatica e riversamento nel catalogo in rete dei fondi di nuova acquisizione ● Digitalizzazione del patrimonio in VHS in possesso del nostro Istituto.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica ● Formazione docenti <u>Destinatari</u>: docenti dell'Istituto <u>Risultati attesi</u>: rafforzare l'innovazione didattica mediante la formazione del personale docente sull'utilizzo delle funzionalità del <i>Registro Elettronico</i> e delle <i>Google Apps</i> presenti nella piattaforma <i>Google Workspace</i>. ● Formazione Segreterie <u>Destinatari</u>: personale ATA di segreteria

	Risultati attesi: rafforzare l'innovazione digitale mediante la formazione del personale non docente sul software di gestione didattica e amministrativa della scuola e delle <i>Google Apps</i> presenti nella piattaforma <i>Google Workspace</i> .
--	--

3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il contesto scolastico è in continua trasformazione, così come la Normativa e le strategie operative che sono richieste. La Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 risottolinea la "Possibilità di operare scelte strategiche e organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi..."; questo va ad integrare e tutelare il percorso di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Con il D.Lgs 96/2019, si hanno le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017 che recava "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, c.180 e 181 lett. C, della L. 13 luglio 2015 n.107".

Il nuovo modello nazionale PEI, adottato dal Ministero dell'Istruzione con il DI n 182/2020, ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la Nota n 40/2021, il ministero ha chiarito che il nuovo modello deve essere adottato "universalmente" nell'anno 2021/2022. La redazione del PEI spetta al GLO, che rappresenta la novità introdotta dal DL 66/2017.

Va sottolineato che con sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021 il TAR Lazio ha disposto l'annullamento del Decreto e suoi allegati (Linee Guida; modello PEI, Allegati C e C1) e le scuole sono chiamate ad utilizzare modelli precedenti integrandoli con alcuni punti, ricordando che resta vigente il DL 66/2017.

Le nuove norme mettono sempre di più al centro lo studente e le sue necessità. Con la loro approvazione anche la scelta di sussidi, strumenti e metodologie di studio più opportune, saranno decisi secondo un preciso Piano didattico, veramente Individualizzato, che guarderà alle caratteristiche del singolo studente. L'intera comunità scolastica sarà coinvolta nei processi di inclusione.

Si ridefinisce, così, il concetto di Inclusione Scolastica, che riguarderà tutti gli studenti e dovrà rispondere ai loro differenti bisogni educativi, didattici e formativi, finalizzati allo sviluppo delle potenzialità attraverso strategie che vedranno coinvolte tutte le componenti che concorrono al successo formativo. Cambia la progettualità che vedrà partecipi la famiglia e tutte le associazioni di riferimento per promuovere l'inclusione sia scolastica che sociale.

Questo orientamento è sempre stato un punto di forza dell' "ISIS B. Varchi" che da anni lavora all'Inclusione degli alunni, con Disabilità, progettando, all'interno delle Programmazioni Educative Individualizzate (P.E.I.), attività in rete con i servizi socio-sanitari del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti/Associazioni
- Famiglie

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO):

È composto dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei Genitori, delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici) ed esterne (educatori, assistenti), con il supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale) e con gli studenti/studentesse nel rispetto dell'autodeterminazione.

Questo sarà chiamato a redigere il PEI, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre/novembre con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari.

DEFINIZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGETTAZIONE/INCLUSIONE: P.I. e P.E.I.**Progetto Individuale (PI):**

- A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL
- Su richiesta e con la collaborazione dei genitori
- Con la partecipazione di un rappresentante della scuola
- Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola
- Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

Piano Educativo Individualizzato (PEI):

Il nuovo PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, se pervenuto, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Questo individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Il ruolo della famiglia nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. Si discute spesso della partecipazione dei genitori alla vita scolastica, la loro presenza diventerà un punto cardine importante per un dialogo costruttivo e costante con la scuola, così come quella dello studente.

Il nuovo decreto ha ridefinito in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da partecipare, in modo attivo e con i contributi peculiari di tutti, al percorso intrapreso, ciò è essenziale non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana.

Il rapporto scuola-famiglia si realizza tramite il coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- **Docenti di sostegno**

I docenti di sostegno partecipano a GLI (quando incaricati) e GLO, si occupano di curare i rapporti con le famiglie, delle attività individualizzate (o a piccoli gruppi), delle attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.), dei progetti della Provincia per l'Inclusione.

- **Docenti curricolari**

I docenti curricolari partecipano a GLI (quando incaricati) e GLO, si occupano dei rapporti con le famiglie, del tutoraggio degli alunni, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

- **Personale ATA**

Il personale ATA partecipa al GLI (quando incaricati) e si occupa, quando necessario, dell'assistenza agli alunni disabili.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di Valutazione: si occupa della stesura del Profilo di Funzionamento per la definizione del Progetto individuale, delle procedure condivise di intervento sulla disabilità, delle procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Associazione di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale, progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola.
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'Inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/Formazione; accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili; procedure condivise di intervento sulla disabilità; procedure condivise di intervento su disagio e simili, progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola.
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati, progetti integrati a livello di singola scuola.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Secondo la Normativa relativa al D.L. 62/2017 "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di conoscenze, abilità e competenze". Particolare attenzione verrà data alla valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92

e 170/2010, in accordo con la famiglia. Studenti con i P.E.I.: la valutazione terrà conto di quanto previsto nel documento che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo/didattico, con obiettivi, attività e metodologie e verifica. Studenti con PDP: Sono alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed in quanto tali hanno diritto ad un Percorso Personalizzato da parte della scuola che si esplicita nel documento condiviso, in sede di Consiglio di classe, dove è possibile ritrovare misure e strumenti Compensativi/Dispensativi; la programmazione e la valutazione terranno conto delle specifiche peculiarità segnalate dalla certificazione.

PROGETTI DI INCLUSIONE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Di seguito sono riportati alcuni dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di inclusione scolastica che l'IIS B. Varchi propone ormai da diversi anni:

Progetto speciale

Il progetto, rivolto a tutti gli indirizzi dell'IIS, propone un percorso che si inserisce nel difficile momento del passaggio dalla scuola al mondo del lavoro per gli alunni disabili, coordinandosi con altre attività messe in atto dai servizi socio-sanitari, dalle associazioni di volontariato, dagli Enti Locali (Comuni, Ex Provincia). Il progetto, indirizzato prevalentemente agli alunni del terzo, quarto e quinto anno, si sviluppa attraverso l'alternanza scuola-lavoro che è svolta con modalità di stage, all'interno di aziende individuate dai docenti.

Progetto Priorità

Il Progetto Priorità, realizzato grazie a personale esterno, è destinato agli alunni disabili che necessitano di particolari interventi, per facilitare il percorso e la frequenza scolastica. Questo progetto è in realtà costituito da un insieme di sottoprogetti individualizzati realizzati con i finanziamenti della ex Provincia di Arezzo.

Il processo di individuazione dei bisogni e attuazione dei progetti si articola in:

- rilevamento, attraverso l'analisi dei P.E.I. dei singoli alunni per i quali si rileva la necessità di un supporto alla frequenza scolastica;
- individuazione dei percorsi da effettuare con il coinvolgimento della famiglia e dei servizi socio-sanitari territoriali (Progetti di rete), ricerca di risorse scolastiche e del territorio, attenzione alla qualità del servizio, utilizzo di personale qualificato attraverso convenzioni con cooperative o altri enti, coinvolgimento di associazioni di volontariato;
- attuazione di vari Progetti di autonomia con attività integrative al percorso scolastico, quali: teatro, psicomotricità, acquaticità e ceramica (che in alcuni casi coinvolgeranno l'intero gruppo classe promuovendo una fattiva inclusione) e Progetti scuola-lavoro protetti per i singoli alunni;
- verifiche in itinere ed eventuali modifiche concordate con tutte le parti interessate;
- verifiche intermedie e finali e progettazione per il nuovo anno scolastico.

Progetto D.S.Ap./B.E.S

Il progetto relativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.Ap.) e ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) ha come finalità il successo scolastico, attraverso strategie didattiche specifiche e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Le misure didattiche di supporto sono garanzia

di una formazione adeguata che promuova lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, anche attraverso la preparazione degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori. In un ambiente dove sono riconosciute le difficoltà di apprendimento degli alunni dobbiamo garantire, non solo il diritto allo studio, ma la possibilità di farlo nel modo più adeguato e nel rispetto del soggetto. Sono messe in atto tutte le misure educative e didattiche di supporto come l'uso di una "didattica inclusiva" il più possibile individualizzata e personalizzata. Attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), rinnovato nella parte relativa all'osservazione e alla valutazione del soggetto, sono considerati tutti gli strumenti compensativi/dispensativi del caso al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati, rispettando le singole individualità.

Il percorso interessa anche la famiglia e gli insegnanti con relazioni di supporto, quando richieste, presso uno sportello scolastico dove si potranno recare anche gli studenti.

Progetto accoglienza per gli alunni stranieri

La presenza di minori stranieri nella scuola italiana è un fenomeno dinamico ma ormai strutturale di grande rilevanza a livello sociale, culturale e di organizzazione didattica. Ciò ha reso indispensabile mettere in atto una serie di attività volte a garantire il loro diritto/dovere all'istruzione e formazione, secondo l'articolo 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394 ; DL n. 286/1998; DL n. 76/2005.

In particolare per l'Istituto Professionale e per il Liceo Artistico, anche in ottemperanza all' articolo 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e del DL n. 286/1998; DL n. 76/2005, C.M. 2 del 8/1/10, si cerca di dare una risposta ai bisogni degli alunni con cittadinanza non italiana, da un lato favorendo l'apprendimento della lingua italiana e, dall'altro, valorizzando la lingua e la cultura d'origine con iniziative di vario tipo finalizzate a migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e a consentire il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Con "inclusione degli alunni stranieri" si fa riferimento, da un lato, alla socializzazione e alla qualità delle relazioni interpersonali e sociali all'interno della classe e anche fuori di essa, dall'altro ai risultati e al successo scolastico come sintesi positiva di un processo. La scuola sviluppa il concetto di educazione interculturale ricercando il coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri in vista del reciproco arricchimento.

La scuola si è attivata per: mettere in atto strategie per l'accoglienza, l'aiuto allo studio, la valutazione e la comunicazione con le famiglie degli studenti stranieri; attivare corsi di lingua italiana L2 per la comunicazione; creare momenti di aiuto allo studio (sportelli, corsi di sostegno, materiale facilitato); pensare progetti ed iniziative che favoriscano lo scambio interculturale all'interno delle classi e dell'Istituto.

Sono messe in atto tutte le misure educative e didattiche di supporto come l'uso di una "didattica inclusiva" il più possibile individualizzata e personalizzata. Attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), per gli alunni neo-arrivati sono considerati tutti gli strumenti compensativi/dispensativi del caso al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati, rispettando le singole individualità.

Progetto teatro

La scuola, per la sua specificità, è uno spazio in cui gli studenti, oltre che apprendere le abilità strumentali, acquisiscono quelle competenze sociali che permetteranno loro un adeguato adattamento ai contesti di vita; il teatro ci è sembrato il modo migliore per individuare e sperimentare nuovi percorsi e rispondere al meglio ai bisogni di questi giovani potenziandone il processo di integrazione all'interno del nostro Istituto che presenta numerosi alunni stranieri e con difficoltà comportamentali.

Tale attività consente ai partecipanti di integrarsi e confrontarsi svolgendo attività comuni. Gli studenti imparano a prendere coscienza del proprio corpo, delle proprie emozioni e a relazionarsi con gli altri, scoprendo il piacere di lavorare insieme costruendo qualcosa. In quest'ottica, il teatro rappresenta una reale occasione di crescita, di sviluppo per l'identità personale e per le capacità espressivo/comunicative, favorisce la cooperazione, lo scambio reciproco, la formazione del gruppo, fa superare inibizioni, mettendo in gioco le proprie insicurezze in un contesto di fiducia, comprensione, aiuto reciproco, è di aiuto nella conquista della propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione del sé nelle relazioni con l'altro e l'organizzazione del sé nello spazio e nel tempo, favorisce la valorizzazione della propria creatività attraverso l'espressione corporea e la recitazione.

Progetto psicomotricità

Le attività motorie e psicomotorie, nel contesto del "Progetto INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI BES (L.104)" hanno lo scopo di favorire la strutturazione dello schema corporeo e avviare e/o consolidare il processo di socializzazione dei ragazzi.

Gli obiettivi specifici previsti sono: l'acquisizione della coscienza del proprio corpo, il controllo dell'equilibrio, l'acquisizione della coordinazione globale e segmentaria, il controllo della respirazione, l'orientamento nello spazio, la corretta strutturazione spazio/temporale, il graduale adeguamento del ritmo personale a ritmi imposti, l'adattamento al mondo esterno, il miglioramento della socializzazione, il confronto con i compagni in difficoltà e con gli studenti della classe.

Progetto acquaticità

Il progetto nasce dall'idea che la pratica del nuoto possa contribuire al benessere generale della persona disabile. Un tuffo in piscina, una nuotata sono normalmente sinonimi di piacevolezza e rilassamento ma, nel caso in cui a fruire di questa opportunità sia un disabile grave, questi momenti assumono una valenza particolare e, con l'aiuto di un insegnante di nuoto specializzato, si trasformeranno in una vera e propria situazione di benessere e terapia.

L'acqua ha un effetto calmante, cancella eventuali stati di tensione e ansia tipici di certe patologie e svolge, attraverso esercizi mirati, una altrettanto importante azione terapeutica su muscoli, ossa e articolazioni. Sono ormai noti gli effetti benefici del nuoto, o dell'acquaticità in generale, su ragazzi autistici o con disturbi generalizzati dello sviluppo. L'acqua facilita il mantenimento dell'attenzione condivisa e congiunta, offre intense stimolazioni sensoriali, facilita la gestione degli aspetti emotivi offrendo contenimento emotivo, facilita la gestione dei disturbi comportamentali (aggressività, stereotipie), aumenta il contatto oculare, favorisce l'integrazione sociale, stimola il desiderio di esplorazione, promuove l'accrescimento dell'autostima quando viene conquistata l'autonomia di movimento in acqua, stimola le capacità di coordinamento motorio.

Progetto Pet/Therapy

Ormai al secondo anno di attuazione, la Pet/therapy nell'ambito della cura dell'infanzia e dell'adolescenza è una grande risorsa psicoeducativa, sia nell'accoglienza che nell'accompagnamento al processo rieducativo e di cura.

Quello della salute mentale infantile è un tema delicato e cruciale per la società, nonché di primaria importanza per chi si occupa di prevenzione al disagio minorile.

Gli interventi con l'animale possono sicuramente coadiuvare ed essere di supporto in tale percorso terapeutico/formativo come risorsa emotiva e stimolazione psicoaffettiva.

Progetto Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio che in nostro IIS ha messo in atto per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione di studenti, che frequentano i nostri indirizzi e siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

In qualsiasi periodo dell'a.s. è possibile attivare progetti di Istruzione Domiciliare che siano colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico, in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dallo specialista della patologia di cui l'alunno soffre.

Richiesta di attivazione: l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno che, previo consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale e su loro specifica richiesta, a seguito di

certificazione rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da uno specialista della patologia, stabilisca l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare per un alunno impedito alla frequenza scolastica, dovrà predisporre un PDP (piano didattico personalizzato) condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto che resterà agli atti della scuola. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dell'alunno, per un monte ore massimo, per la scuola secondaria di II grado così previsto, fino a 6/7 ore settimanali in presenza. Il progetto dovrà contenere indicazione precise con: finalità su obiettivi didattici-educativi personalizzati, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento e modalità di valutazione, evidenziate le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili.

Progetto accoglienza

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, fornendo loro un senso di autoefficacia con conseguente

percezione della propria capacità. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Durante i **periodi di pandemia**, per gli studenti BES, nello specifico quelli con disabilità, non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe.

È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio. A tale proposito sono state messe in atto strategie e metodologie operative che hanno garantito la didattica per gli studenti con disabilità certificata o BES, dove la presenza dei docenti curricolari e di sostegno è stata a supporto del percorso formativo per l'intero periodo pandemico.

ALLEGATI **MODELLI PEI E PDP** REPERIBILI SUL SITO: <https://www.isisvarchi.edu.it/ptof>

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Ogni anno le attività di orientamento in entrata vertono sui seguenti capisaldi:

1. **aggiornamento dei canali mediatici:** sito della scuola, video dei diversi indirizzi, restyling dei manifesti e dei pieghevoli;
2. **visibilità sul territorio:** contrattualizzare e organizzare la pubblicità sulle reti locali, sulle testate giornalistiche on line, nelle pensiline delle principali fermate degli autobus di linea del territorio valdarnese, sui social (Instagram e FB), affissioni nei Comuni del Valdarno fiorentino e aretino, consegna di materiale cartaceo per l'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado;
3. **incontro di formazione con docenti e funzioni strumentali delle scuole secondarie di primo grado:** preliminarmente ai pomeriggi di open day, l'incontro ha lo scopo, oltre che di presentare l'offerta formativa della scuola, di creare un dialogo con gli insegnanti che contribuiscono in maniera determinante ad orientare gli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado verso la scelta più consona alle proprie inclinazioni. Fondamentale è la testimonianza di studenti in corso ed ex studenti della scuola che arricchiscono il confronto tra docenti e aiutano a tracciare l'identikit dello studente/ssa adatto alle diverse tipologie d'indirizzo offerte dall'Istituto;
4. **comunicazione con le scuole secondarie di primo grado e con le famiglie:** tramite una mail dedicata (orientamentoentrata@isisvarchi.edu.it) e tramite inviti di partecipazione agli eventi organizzati inviati alle segreterie di ogni scuola media. In questo modo viene garantito un canale di dialogo con gli utenti tramite il quale veicolare informazioni precise sulle modalità di accesso al sito e ai diversi link per gli open day.
5. **Open day:** pomeriggio (orario 15:00-18:00) dedicati alla presentazione della sede centrale e delle succursali. Gli studenti e le loro famiglie effettuano visite guidate degli ambienti

scolastici principali, confrontandosi con docenti e studenti in corso. Vengono illustrate, oltre che le peculiarità di ogni indirizzo della scuola, i vari progetti, i PCTO, le iniziative, la preparazione a certificazioni linguistiche, le gare regionali e nazionali (scientifiche e certamina) ai quali gli studenti dell'I.I.S. Varchi hanno l'opportunità di partecipare durante il percorso quinquennale;

6. **Vetrine delle scuole secondarie di primo grado:** partecipazione con una rappresentanza di docenti e studenti di ogni indirizzo dell'I.I.S. Varchi ai momenti di orientamento predisposti dalle scuole medie del territorio. Viene sempre garantita la partecipazione a questi fondamentali occasioni di confronto sul territorio con famiglie e studenti, sia che venga scelta la modalità in presenza che on line;
7. **Lezioni aperte:** si svolgono, su prenotazione, durante l'orario scolastico sia nelle aule che nei laboratori dei vari plessi. Gli studenti/sse delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vivono una mattina a scuola con gli studenti e i docenti del Varchi.
8. **Concorsi per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado:** ogni anno vengono organizzati concorsi di ambito umanistico, scientifico ed artistico dedicati agli studenti delle seconde e terze medie. In particolare, il premio letterario "Massimo Zanoccoli", il premio "Marco Tani", la 5° edizione del premio artistico "Giuliano Pini", il premio "Un Ponte di Fantasia" dell'istituto professionale.
9. **Notte nazionale del liceo classico:** è un evento che ha valenza nazionale e mette in risalto i molteplici talenti coltivati dagli studenti assieme allo studio dei classici latini e greci.

Durante i periodi di emergenza sanitaria alcune iniziative devono necessariamente subire alcune modifiche, essere ridimensionate e svolte compatibilmente con le raccomandazioni sanitarie.

In particolare:

1. **Gli open day** sono previsti in una doppia modalità: sia online, sia in presenza, limitatamente a piccoli gruppi e previa prenotazione tramite mail dedicata. Gli eventi di scuola aperta passano da quattro a cinque incontri pomeridiani per consentire l'accesso scaglionato a quanti più utenti possibili.
2. **Le lezioni aperte** si svolgono limitatamente a piccoli gruppi prenotati e solo se le prescrizioni sanitarie lo consentono.
3. **Meeting on line con scuole e famiglie:** allo scopo di favorire un dialogo più stretto tra docenti ed alunni del Varchi e alunni delle classi terze e insegnanti delle scuole medie sono proposti **MEETING on line di approfondimento** in orario scolastico e/o pomeridiano che, tramite l'esplorazione condivisa del sito della scuola, permette ai ragazzi in procinto di scegliere la Scuola superiore, di operare una scelta il più consapevole possibile.

Tutte le altre attività di promozione sul territorio vengono confermate e incoraggiate. Si favorisce il rinnovamento dei contenuti illustrativi e descrittivi atti a garantire un'ampia visibilità sui social e sui consueti mezzi di comunicazione presenti sul territorio valdarnese.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita è principalmente rivolto all'orientamento universitario, e mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere le loro attitudini. Vengono anche fornite nozioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, accompagnando lo studente a prendere coscienza di se stesso per consentirgli di individuare il percorso professionale più adatto e infine vengono proposti dei corsi finalizzati alla carriera militare.

Gli studenti interessati possono usufruire di:

- giornate di orientamento per informare i giovani sulle differenti carriere universitarie, in particolare gli Open Day offerti dalle Università della Toscana e delle Regioni vicine; si tratta di visite guidate alle strutture universitarie che permettono alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Sono un'occasione per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità;
- progetti in aula realizzati in collaborazione con agenzie specializzate, finalizzati a sviluppare la consapevolezza delle capacità, delle attitudini, degli interessi personali e delle competenze acquisite nel percorso formativo, tra queste attività si sottolinea la collaborazione con Fo.ri.um tramite il percorso "Orienta il tuo futuro", progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'avviso per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Il percorso coinvolge tutti gli studenti delle Quarte e delle Quinte in orario curriculare;
- eventi finalizzati alla conoscenza delle carriere militari e avvicinamento ai concorsi;
- incontri con Docenti universitari ed ex allievi per comprendere caratteristiche delle varie facoltà universitarie attraverso testimonianze dirette;
- informazioni sulle varie attività presentate dai Dipartimenti universitari o Enti, inviate tramite mail istituzionale dal referente dell'Orientamento in uscita;
- attività di alternanza scuola-lavoro, proposte dall'Istituto in collaborazione con enti e aziende del territorio, per favorire la conoscenza del mondo del lavoro;
- organizzazione di simulazione di test d'ingresso di alcune discipline, tra questi di particolare interesse è l'evento promosso da Testbusters, organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università; l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie;
- esperienze didattiche e/o stages rivolti alla scoperta di possibili ambiti di interesse ed all'approfondimento di competenze specifiche (ad esempio, il Dipartimento di Fisica e Astronomia di Sesto Fiorentino, nell'ambito della convenzione Scuola-Università,

propone stages di Fisica per studenti degli ultimi anni delle scuole superiori con lo scopo di approfondire alcuni argomenti e svolgere attività di orientamento universitario);

- le esperienze riguardanti l'Orientamento in uscita, svolte dagli studenti del Quinto anno, saranno valide per il monte orario del percorso legato al P.C.T.O.

La realizzazione delle attività di Orientamento in uscita a causa dell'emergenza Covid-19 ha necessariamente comportato un cambiamento nella propria organizzazione creando ambienti virtuali, immersivi ed estesi, dove è possibile trovare materiali ed informazioni utili per approfondire la conoscenza dell'offerta formativa. Cambiano le modalità ma non l'obiettivo: viene garantita una risposta integrata e competente alle esigenze di orientamento affinché gli studenti possano scegliere con consapevolezza il percorso di studi da intraprendere.

ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza-Educazione tra pari vuol essere una risposta positiva al fenomeno della dispersione e del disagio che generalmente molti alunni sperimentano al loro ingresso e durante la permanenza nella scuola secondaria di secondo grado, favorendo il clima di accoglienza e di dialogo. Nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni i consigli di classe si riuniscono per definire nei dettagli le azioni e gli obiettivi tesi a favorire l'inserimento dei nuovi arrivati nella scuola.

Il progetto prevede la formazione di un gruppo di tutor, formati secondo la metodologia delle Life Skills e della Peer Education; si tratta di studenti del triennio formati dai docenti referenti, in collaborazione con gli operatori del Ser.D.

Sono gli studenti tutor che, insieme ai docenti accolgono gli studenti delle prime classi per sostenerli nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado. Alla base di tale attività vi è il riconoscimento che i più adeguati ed efficaci promotori del benessere individuale sono le persone, adeguatamente formate, appartenenti allo stesso gruppo di riferimento. I tutor scolastici vengono preparati ad una relazione faccia a faccia tra pari, che permetta specifiche funzioni di influenza informativa e normativa.

Le attività proposte hanno dimostrato la loro efficacia nel far assumere agli studenti della scuola il ruolo di tutor per aiutare e sostenere i loro compagni e prevenire forme di disagio, ma in alcuni casi anche a rimotivare al percorso di apprendimento di ragazzi in difficoltà o a rischio di abbandono ed esclusione.

Il progetto non è comunque sviluppato solo all'inizio dell'anno scolastico, ma viene inteso come un'attività permanente che deve avere la collaborazione di tutti i docenti e delle altre commissioni per il raggiungimento di obiettivi comuni e trasversali. Ogni mese, o su richiesta degli alunni, i tutor si incontrano con gli studenti delle classi prime e ne ascoltano le osservazioni e i bisogni aiutandoli anche a comprendere l'importanza e la ricchezza delle relazioni interpersonali all'interno della classe.

3.8. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.
2. PROVE SCRITTE: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. PROVE GRAFICHE: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. PROVE ORALI: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. PROVE PRATICHE: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per la Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
1	● L'alunno non svolge la prova
2	● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.

8	● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i P.D.P. e P.E.I. opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, nella Didattica a Distanza durante i lunghi periodi di **emergenza epidemiologica da Covid-19**, le valutazioni degli apprendimenti sono scaturite da verifiche, almeno due per quadrimestre, sia formative che sommative, con peso deciso liberamente dal singolo docente (possibilità di impostazione offerta dal Registro elettronico).

Per quanto riguarda le verifiche formative, nella Didattica a distanza sono stati valutati i seguenti indicatori:

- **competenze verificate durante le videolezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono (sia singole che di gruppo), test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;

- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella **partecipazione alle videolezioni**;
- **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- **contributo** durante le videolezioni;
- **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza e in quella Digitale Integrata, gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI
Partecipazione in classe	● Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; ● atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni.
Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e del Regolamento degli Studenti	● Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto; ● rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico; ● comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari; ● comportamento tenuto durante le attività dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.).
Frequenza alle lezioni	● Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate.
Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici	● Puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti; ● cura del materiale scolastico; ● puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa. Il Decreto ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e l'Ordinanza ministeriale n. 92 del- 5 novembre 2007 definiscono il quadro normativo generale all'interno del quale le singole istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono tenute a organizzare tali attività, destinate agli studenti il cui profitto risulti insufficiente in una o più discipline o che comunque presentino difficoltà di ordine tecnico o cognitivo tali da determinare forme di insuccesso scolastico. L'Istituto Varchi ha stabilito i seguenti criteri ai quali dovranno uniformarsi l'organizzazione e le modalità di attuazione e verifica delle attività.

Gli interventi di recupero e di sostegno devono essere inseriti organicamente nella programmazione didattico-educativa, prevedendo in particolare:

- 1) una precoce valutazione delle situazioni individuali degli alunni
- 2) opportuni interventi di riequilibrio
- 3) la verifica dell'efficacia delle attività svolte (in relazione a modalità, tempi, durata).

Sono previste le modalità di intervento di seguito indicate:

I) Attività di recupero e di sostegno generale, da svolgersi durante l'anno scolastico

Sarà compito dei Consigli di classe procedere all'inizio dell'anno scolastico a una valutazione delle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento degli alunni. A tale scopo verranno utilizzate, unitamente ad osservazioni sistematiche, prove d'ingresso di vario genere, secondo quanto stabilito dai vari Dipartimenti disciplinari. La valutazione delle situazioni di disagio e di difficoltà proseguirà nelle successive fasi dell'anno scolastico, con gli strumenti che i Consigli riterranno più adeguati.

Una volta individuate le situazioni che necessitano di interventi, potranno essere attivate le seguenti modalità di recupero e di sostegno:

a) attività di ripasso, recupero e consolidamento delle nozioni e delle abilità in orario curriculare

(tali attività possono – a discrezione dell'insegnante – essere svolte durante tutto l'anno, ma in modo intensivo, devono essere previste all'inizio del II quadrimestre, durante la cosiddetta "pausa didattica", durante la quale si interrompe lo svolgimento dei programmi disciplinari e non si effettuano verifiche, ma si procede con attività di varia tipologia finalizzate al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze. Si precisa che ogni anno il collegio stabilirà la data iniziale e finale della pausa didattica);

b) interventi personalizzati in orario pomeridiano (c.d. "sportello" o recupero a piccoli gruppi) a richiesta degli studenti o su indicazione degli insegnanti. Potranno essere previste attività di recupero guidate studenti del triennio sotto la supervisione dei docenti.

Qualunque sia la modalità con cui si è provveduto ad attivare iniziative di recupero al termine delle stesse dovranno essere realizzate specifiche verifiche per attestare se gli alunni coinvolti hanno emendato le loro carenze.

II) Corsi di recupero successivi agli scrutini finali

Questo tipo di interventi è rivolto: *agli studenti il cui profitto sia risultato insufficiente in una o più discipline negli **scrutini finali** e per i quali è stato conseguentemente sospeso il giudizio finale di promozione.*

I corsi di recupero si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I **corsi successivi agli scrutini finali** si svolgono, di norma, nei mesi di giugno e luglio. Gli studenti saranno raggruppati per classi parallele.

I genitori degli studenti che non intendano avvalersi dell'opportunità di frequentare i corsi attivati (o gli studenti stessi se maggiorenni) dovranno comunicarlo in forma scritta al Dirigente scolastico.

Tenendo conto delle disponibilità finanziarie e sulla base delle statistiche relative alle insufficienze in sede di scrutini finali, vengono individuate le materie alle quali attribuire priorità per l'attivazione dei corsi.

L'incarico ai docenti che si siano resi disponibili a tenere i corsi di recupero verrà assegnato secondo il seguente ordine di priorità:

- docenti facenti parte della dotazione organica di potenziamento;
- insegnanti disponibili in ordine di anzianità di servizio nell'Istituto (con maggiore esperienza);
- insegnanti che hanno il maggior numero di studenti presenti nel gruppo di recupero;
- docenti esterni (approvati dal Consiglio di Istituto);
- docenti abilitati di scuole statali viciniori,
- docenti abilitati inclusi nelle graduatorie d'Istituto,
- docenti inclusi nelle graduatorie d'Istituto.

Poiché il corso di recupero è rivolto ad alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee, il docente incaricato e i docenti della disciplina del gruppo affidatogli si ricordano *sia per i contenuti del corso sia per le modalità di verifica.*

Al termine dei corsi estivi, solitamente negli ultimi 10 giorni di agosto, nei primi giorni di settembre, saranno effettuate le prove di verifica e le relative valutazioni integrative finali.

Le modalità saranno decise dal Consiglio di classe in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei vari gruppi disciplinari. In linea generale, le verifiche scritte o scritte-grafiche verranno strutturate con difficoltà progressive a partire dai saperi minimi essenziali; le verifiche orali saranno incentrate sugli aspetti fondamentali delle parti di programma sulle quali l'alunno ha fatto registrare carenze (comunicare alle famiglie subito dopo gli scrutini finali di giugno). Il voto delle verifiche è proposto dal docente della disciplina coinvolta.

Preso atto dei risultati delle verifiche, il Consiglio di classe delibererà l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che dovrà tener conto di questi tre elementi:

- a) preparazione globale;
- b) impegno profuso per il recupero delle insufficienze;
- c) possibilità che l'alunno ha di frequentare con profitto la classe successiva.

Qualora il giudizio sia positivo, lo studente risulterà ammesso alla classe successiva.

La didattica in periodo di pandemia

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**, così come previsto da tutta la normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che facilitano il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Il recupero in periodo di pandemia

Al termine dell'a.s. 2019-2020, il primo condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, come indicato nell'O.M. n. 11 del 16/05/2020, art. 6, i docenti delle singole discipline sono stati chiamati a predisporre, per gli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni inferiori a sei decimi, un

piano di apprendimento individualizzato (P.A.I.) contenente gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento.

In tale Ordinanza è stato, inoltre, previsto che l'Istituzione scolastica organizzasse, a partire dal primo settembre 2020, azioni per il recupero e consolidamento dei livelli di apprendimento non ancora raggiunti, concetto ribadito nella successiva O.M. n. 69 del 23/07/2020, art. 2 c. 6. Sono stati, dunque, organizzati, in ottemperanza a tali disposizioni, corsi di recupero obbligatori nelle prime due settimane del mese settembre. Al termine di tali corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre, sono state previste prove di verifica secondo modalità definite dai singoli Dipartimenti disciplinari.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali, come ad esempio storia e filosofia, hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, ad esempio con il potenziamento della parte di traduzione (per le lingue moderne e quelle classiche) o di esercizio pratico (per matematica, fisica o chimica).

Molto spazio è stato dato alle attività laboratoriali che, ovviamente, sono state profondamente penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti. Si pensi, in particolare, alle molte discipline del Liceo artistico in cui la manualità e la pratica sono essenziali (scultura, pittura, laboratorio geometrico, artistico, di pittura, di scultura, grafico, multimediale), ma anche ai laboratori di fisica, informatica, scienze e a quelli professionalizzanti (ad esempio metodologie operative).

Solo dopo l'allentamento delle restrizioni portate dalla pandemia, Scienze motorie e Discipline sportive hanno visto rinascere la possibilità di effettuare attività pratiche, utilizzando tutte le strutture a disposizione della scuola.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare (ad esempio laboratori musicali con spettacoli durante il corso dell'a.s.), proprio per favorire lo stare insieme.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

Suddivisione in Quadrimestri

- **I Quadrimestre** 15 settembre – 31 gennaio
- **II Quadrimestre** 1 febbraio – 10 giugno

Articolazione orario delle lezioni

INIZIO	FINE	ATTIVITA'
8.20	9.17	1 ^a ORA
9.17	10.14	2 ^a ORA
10.14	11.11	3 ^a ORA
11.11	12.08	4 ^a ORA (uscita per le classi che fanno quattro ore)
12.08	13.05	5 ^a ORA (uscita per le classi che fanno cinque ore)
13.05	14.02	6 ^a ORA (uscita per le classi che fanno sei ore)

Durante tutto il periodo dell'emergenza sanitaria, gli intervalli sono suddivisi in quattro turni:

INTERVALLI	INIZIO	FINE
PRIMO	10.04	10.17
SECONDO	10.14	10.27
TERZO	11.01	11.14
QUARTO	11.11	11.24

Periodo dei corsi di recupero estivi:

- **20 giugno – 20 luglio**

Periodo svolgimento esami per gli studenti con debito scolastico:

- **ultima settimana di agosto**

Periodo svolgimento esami integrativi e/o idoneità:

- **ultima settimana di agosto – 15 settembre**

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Con l'aumentato livello di competenze professionali richiesto dalla società complessa anche in ambito scolastico, è stato necessario dotarsi di una struttura organizzativa connotata nella sua funzione di "**presidio dei nessi critici**", una sorta di architrave flessibile in grado di sovrintendere, coordinare e ricomporre, tra spinte individuali e intrecci organizzativi articolati su diversi livelli, quell'equilibrio necessario alla riuscita dei processi didattici e formativi e per l'efficacia dell'azione esercitata nel contesto dell'apprendimento scolastico.

Saldezza ed elasticità, due parole chiave per adeguare gli interventi alle attese, ai bisogni di formazione ed istanze previamente intercettate. La soddisfazione di tali bisogni, coniugata con gli obiettivi generali del Sistema Istruzione e con i livelli essenziali delle prestazioni, si traduce nella *mission* identitaria e nello sforzo di impiego ottimale delle risorse umane nell'insieme reticolare e sistemico di processi, tra i quali quelli di apprendimento, pur centrali, sono soltanto una parte.

Inoltre, affinché un modello organizzativo si trasformi in un vero e proprio centro di irradiazione dei processi, c'è bisogno di una leva *archimeditica* efficace, la **collegialità** organizzata funzionalmente in gruppi di lavoro formalmente costituiti i cui membri possiedano non solo competenze pedagogico-didattiche, ma anche organizzative.

Alla luce di quanto esposto, il nostro Istituto sta strutturando un'appropriata configurazione organizzativa nella quale interagiscano in modo organico, flessibile ed efficace sia le strutture orizzontali che quelle verticali, (gli attori sono pluri-appartenenti).

Venendo ora ad illustrare il modello organizzativo del nostro Istituto, si rappresenta uno schema nel quale viene intrecciato il Funzionigramma e l'Organigramma, modalità di rappresentazione che favoriscono la comprensione della struttura organizzativa della scuola, la configurazione di base con le varie componenti coinvolte e la distribuzione di compiti e funzioni.



ORGANIGRAMMA

D.S.G.A

Segreteria Didattica
Segreteria amministrativa
Personale Tecnico
Personale ausiliario
Squadre per la sicurezza

Staff

1° collaboratore
2° collaboratore
Responsabili di Plesso
Responsabili settore didattico-organizzativo

R.S.P.P

Medico competente

Dirigente scolastico

R.S.U.

R.L.S.

Consiglio d'Istituto

Giunta esecutiva

Organo di garanzia

Consigli di classe

Collegio Docenti

Funzioni strumentali
Commissioni
Nucleo interno di valutazione
Referenti
Dipartimenti
Comitato di valutazione



4.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore Servizi generali e amministrativi

1. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati;
2. fatta salva l'autonomia operativa, rispetta le direttive del Dirigente Scolastico in ordine ai criteri da seguire e agli obiettivi da realizzare;
3. organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle disposizioni del Dirigente;
4. attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
5. svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
6. è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio Protocollo

Il protocollo in uscita viene gestito da ciascuna unità operativa per i documenti di propria competenza, che inoltre provvede personalmente a:

- invio alla firma dei documenti prodotti;
- pubblicazione di atti di propria spettanza su Amministrazione Trasparente e Albo on line.

Ufficio Acquisti

1. Supporto alla predisposizione del Programma Annuale;
2. collaborazione con il DSGA nella predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili (mandati, reversali, registro fondo economale, conto corrente postale);
3. adempimenti e comunicazioni fiscali, erariali e previdenziali (IRAP – IRPEF –INPDAP- INPS);
4. dichiarazione IRAP e 770 e rilascio Certificazione Unica;
5. anagrafe delle prestazioni;
6. gestione rapporti con la RTS per pratiche afferenti la posizione stipendiale e la gestione della stessa;
7. gestione degli acquisti in ottemperanza al DLgs 50/2016 - Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.
8. gestione amministrativa uscite didattiche, viaggi di istruzione e stage
9. gestione informatica del patrimonio in collaborazione con il DSGA
10. gestione orologio marcatempo

Ufficio per la Didattica

1. Gestione del Protocollo in entrata con rotazione trimestrale;
2. gestione Alunni e Anagrafe Nazionale Studenti;
3. rapporti enti e convenzioni PCTO (ex ASL);
4. scrutini ed Esami di Stato, gestione Diplomi e rilascio certificazioni;



5. gestione di circolari e comunicazioni;
6. relazioni con il pubblico;
7. gestione progetti PTOF e FIS in collaborazione con il DSGA;
8. rilascio certificati vari (iscrizione/frequenza, diplomi, ecc.);
9. gestione organi Collegiali-Commissioni elettorali e organizzazione delle relative elezioni;
10. collaborazione gestione documentazione allievi B.E.S.;
11. gestione Diplomi;
12. gestione Invalsi;
13. infortuni alunni e personale;
14. segretaria personale del DS;
15. visite didattiche e Viaggi di Istruzione;
16. tasse, contributi scolastici e pagamenti vari;
17. rapporti e comunicazioni con famiglie e studenti

Ufficio del Personale

Ufficio per il Personale Docente e A.T.A. a Tempo Indeterminato e Tempo determinato:

1. fascicolo Personale;
2. periodo di prova;
3. certificati di servizio;
4. gestione assenze;
5. trasferimenti, utilizzazioni, part time;
6. graduatorie 1^a 2^a 3^a fascia e Graduatorie interne;
7. individuazione supplenti e Contratti;
8. gestione della Carriera;
9. dichiarazione dei servizi;
10. gestione rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato;
11. cessazioni dal servizio e atti relativi;
12. gestione sciopero.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online **Scuolanext**

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

- **Pagelle on-line.**
- **Argo Pagonline:** per effettuare i pagamenti dei contributi scolastici tramite pagoPA.

<https://www.argofamiglia.it/argo-pagonline-la-soluzione-per-gestire-in-modo-sicuro-e-veloce-i-contributi-scolastici/>

- Modulistica scaricabile dal sito scolastico

<https://www.isisvarchi.edu.it/modulistica2/>

- Servizio di prenotazione ricevimento genitori: dall'applicazione **Meet di Google Workspace**



4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. R.I.S.Va Rete Istituti Scolastici Valdarno
2. Rete R.I.S.Va in Musica
3. AR02 Rete d'ambito Valdarno aretino
4. Rete Nazionale dei Licei Classici
5. Rete L.S.S. RETE Laboratori del Sapere Scientifico
6. Rete Li.S.S. Rete Licei Scientifici Sportivi
7. Rete Polo Tecnico Professionale PTP ORO e MODA
8. Convenzione con la Fondazione Franchi
9. Convenzione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Arezzo
10. Convenzioni con l'Università di Firenze e l'Università di Siena

Azioni, risorse, soggetti coinvolti e ruolo dell'IIS B. Varchi nelle suddette Reti/Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare	● Formazione del personale ● Attività didattiche ● Attività amministrative ● Attività di promozione permanente e continua ● Azioni di orientamento ● Azioni contro dispersione e abbandono scolastico
Risorse condivise	● Risorse professionali ● Risorse strutturali ● Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	● Altre scuole ● Università ● Enti di ricerca ● Enti di formazione ● Associazioni e cooperative ● Autonomie locali, pubbliche e private ● Federazioni e società sportive ● Centro Provinciale Istruzione Adulti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	● Partner rete di scopo ● Partener rete di ambito ● Partner associato

4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LE FORME DELL'ACCOGLIENZA

Percorsi formativi sui temi dell'inclusione, il cui scopo è potenziare e perfezionare le azioni inclusive nella pratica quotidiana e pervenire ad una didattica sempre più personalizzata affinché il concetto di inclusione, così come definito a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, sia "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" Appare quindi evidente come, in ottica inclusiva, non ci si possa più riferire ai soli alunni con disabilità certificata, ma si debba tenere in considerazione il complesso mondo di tutti gli alunni con B.E.S. Per questo motivi le proposte formative saranno incentrate su diverse tematiche quali:

1. aspetti normativi dell'inclusione alla luce delle riforme in cantiere e protocolli di gestione dei documenti relativi a studenti B.E.S.;
2. strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.;
3. modalità di intervento per lo studente con disturbo autistico;
4. come potenziare l'attenzione e l'autoregolazione nei casi di ADHD;
5. gestione delle dinamiche del gruppo classe in presenza di studenti BES, coinvolgimento e comunicazione con la famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti, gruppo di lavoro, docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

EDUCARE ALLA RELAZIONE

Area tematica sensibile sulla quale è necessario formare e sviluppare quelle competenze professionali che fondano un appropriato contesto di apprendimento:

1. affrontare e prevenire l'emergenza sociale del bullismo e cyberbullismo;



2. conflitti generazionali, un'occasione per crescere attraverso le dinamiche relazionali di classe e di gruppo;
3. dalla delegittimazione del ruolo formativo ed istituzionale del docente ad una nuova e matura condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento e docenti interessati
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ORIENTAMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Formazione nell'ambito del progetto P.E.Z. Percorso formativo per comprendere a fondo le dinamiche avvertite, soprattutto rispetto all'orientamento e alla dispersione scolastica, in particolare:

1. sviluppo di conoscenze e competenze per acquisire metodi, strumenti e modalità di azione su più piani: ricerca, prevenzione, intervento per ridurre le barriere all'integrazione, alla socializzazione e all'occupazione;
2. saper intervenire per migliorare la qualità e la continuità dei processi di orientamento e di formazione sviluppando rapporti collaborativi e cooperativi tra i soggetti coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Agenzie formative	Attività proposta dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione



DIDATTICA PER COMPETENZE: ITALIANO

Modulo di formazione orientato a sviluppare la capacità del docente di sapersi avvalere del costruito di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione delle competenze linguistiche. Rafforzare l'applicazione di metodologie attive permettano allo studente di:

1. padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. leggere, comprendere, interpretare testi e produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento e docenti di lettere
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DIGITALI

Necessarie per la realizzazione della DIDATTICA MISTA (Didattica Digitale integrata) e per la DIDATTICA A DISTANZA (DaD)

Le competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI; particolare attenzione verrà data alle metodologie per una didattica inclusiva, didattica speciale e BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento e docenti di lettere
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Modulo di formazione orientato a sviluppare la capacità di ogni docente sapersi avvalere dei Contenuti e delle metodologie trasversali per l'insegnamento dell'educazione civica in ciascuna classe del quinquennio.

Argomenti: obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività online • Scambio di esperienze ed elaborazione di documentazione comune • Formazione a cascata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'U.S.R. e formazione a scuola

PIANO SICUREZZA E GESTIONE COVID-19

Modulo di formazione di base sulla sicurezza con approfondimento sulle misure di sicurezza previste dal Protocollo Covid-19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di cittadinanza Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti, D.S.G.A e personale A.T.A.
Modalità di lavoro	• Seminari • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

IL DECRETO 28 AGOSTO 2018, N. 129 “REGOLAMENTO RECANTE ISTRUZIONI GENERALI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale ata
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'ASSISTENTE TECNICO E L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo